



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 21 APRILE 2004

N. 48

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 374

Disposizioni attuative della Legge regionale 25 agosto 2003, n. 13 "Disciplina della raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi".

Pag. 4525

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 375

Disposizioni attuative della Legge regionale 25 agosto 2003, n. 12 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati nel territorio regionale. Applicazione della Legge 23 agosto 1993, n. 352 e decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995, n. 376".

Pag. 4530

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 377

L.R. 48/75 art. 6 e successive integrazioni L.R. 1104 art. 10 - P.O.R. 2000-2006, misura 6.2 Azione b). Marketing Territoriale - Programma di attività in Italia ed all'estero di incentivazione al territorio, anno 2004 - Proroga termini di cui all'art. 10 della L.R. 1/04".

Pag. 4538

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 378

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 12, comma 1 legge regionale 21/5/2002, n. 7. Assegnazione Fondo Unico Regionale anno 2003 - Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2004.

Pag. 4545

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 390

Realizzazione di un modello di sperimentazione organizzativa relativa all'integrazione di pubblico, privato e volontariato nella lotta all'AIDS. Accredito fondi. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2004.

Pag. 4548

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 391

L. 23/12/98, n. 448, art. 71. D.G.R. n. 268 dell'11/3/2003 concernente "Approvazione piano straordinario d'interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nelle città di Bari e Taranto". Modifica.

Pag. 4549

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 392

Art. 13. L.R. 30/12/2003, n. 30. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2004 per finanziamento statale "Programma nazionale per la realizzazione di strutture per cure palliative".

Pag. 4556

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 394

Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia. Presa d'atto dell'Accordo di Programma

Quadro in materia di Beni Culturali per il territorio della Regione Puglia. Disposizioni organizzative e finanziarie e variazioni al bilancio previsione 2004.

Pag. 4558

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 403

Azioni promozionali e comunicazione istituzionale da realizzare nel corso dell'anno 2004.

Pag. 4568

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2004, n. 410

Art. 13 - L.R. 30 dicembre 2003, n. 30 - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 a seguito di assegnazione statale vincolata ai sensi art. 81 Legge 388/2000 - Handicap grave. Anno 2004.

Pag. 4576

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2004, n. 445

Melendugno (Le) - LL.RR. 34/94 - 8/98. Accordo di Programma per realizzazione residence turistico-alberghiero in loc. S. Andrea in ampliamento a struttura turistica esistente denominata "Masseria Giammarino".

Pag. 4574

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 374

Disposizioni attuative della Legge regionale 25 agosto 2003, n. 13 "Disciplina della raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi".

L'Assessore all'Agricoltura, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II° Alimentazione e Tutela, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore I.C.A. - Alimentazione, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale n. 13 del 25 agosto 2003 "Disciplina della raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi" detta le modalità per la raccolta e commercializzazione dei tartufi e fissa alcuni adempimenti e competenze in capo alla Regione e quelle in capo alle Amministrazioni Provinciali ed ai Comuni.

Al fine di uniformare le attività e gli interventi su tutto il territorio regionale si ritiene opportuno e necessario, con il presente provvedimento, fissare le modalità procedurali di attuazione della legge, individuando in dettaglio gli adempimenti, le competenze, i criteri ed i soggetti interessati.

Pertanto si propone di approvare le modalità procedurali per l'attuazione della Legge regionale 25 agosto 2003 n. 13 riportate nell'allegato A al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore

onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in ottemperanza all'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore all'Agricoltura;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui di seguito si intendono come integralmente richiamate e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- di approvare le modalità procedurali per l'attuazione della Legge regionale 25 agosto 2003 n. 13 riportate nell'allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio regionale del Bollettino per la pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 6, lettera g) della L.R. n. 13/94;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

Allegato "A"
alla Deliberazione di Giunta Regionale

MANUALE DELLE PROCEDURE

La Legge Regionale n. 13 del 25 agosto 2003 "Disciplina della raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi" detta le modalità per la raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi e fissa alcuni adempimenti e competenze in capo alla Regione e quelle in capo alle Amministrazioni Provinciali ed ai Comuni.

Disciplina delle attività:

La Legge Regionale n. 13 del 25 agosto 2003 disciplina la raccolta stabilendo:

all'art. 2 le specie commestibili e protette;

all'art. 3 gli ambiti di raccolta;

agli artt. 4 e 5 la costituzione di consorzi per la ricerca, la raccolta e la vendita dei tartufi;

agli artt. 6 - 7 - 8 - 9 - 10 le modalità di raccolta e le autorizzazioni alla raccolta.

Gestione dell'attività:

L'articolo 7 dispone che la ricerca e la raccolta dei tartufi è subordinata al rilascio di apposito tesserino di identità ai soggetti con età superiore a quattordici anni.

I tesserini di identità per la raccolta validi su tutto il territorio nazionale ai sensi della Legge 752/1985 art. 5, vengono rilasciati previo esame, dall'Amministrazione Provinciale competente per territorio. Sono esentati dal sottoporsi all'esame coloro i quali sono già muniti di tesserino alla data di entrata in vigore della legge regionale.

Sono esentati dagli obblighi del tesserino di raccolta i raccoglitori che raccolgono i tartufi nei fondi di loro proprietà o comunque da essi condotti.

Tesserino di identità per la raccolta:

I tesserini di identità per la raccolta vanno richiesti alle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio, hanno carattere strettamente personale, con validità quinquennale e sono rinnovabili su richiesta dell'interessato senza sottoporsi ad ulteriori esami.

La documentazione per il rilascio dei tesserini di identità è la seguente:

- istanza in carta semplice indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio da presentarsi entro il 30 giugno di ogni anno;
- certificato di residenza;
- attestato comprovante il superamento dell'esame di idoneità;
- due foto formato tessera, di cui una autenticata;
- ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale.

L'Amministrazione Provinciale, ricevuta l'istanza completa in ogni sua parte, definisce il provvedimento amministrativo di concessione del tesserino entro e non oltre 30 giorni a partire dalla predetta data.

Il tesserino di identità deve riportare le indicazioni di cui al fac-simile allegato al presente manuale delle procedure.

Rilascio dell'attestato comprovante il superamento dell'esame di idoneità:

Ogni Amministrazione Provinciale con proprio atto provvede alla costituzione della Commissione di cui all'art.8 della Legge regionale 13/2003, previa richiesta del nominativo dei componenti agli enti così come indicati nel medesimo articolo 8.

Inoltre la stessa Amministrazione Provinciale con proprio atto, fissa le modalità per la richiesta di ammissione all'esame di idoneità.

Raccolta a fini didattici e scientifici:

Le domande per la concessione dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art.9 devono essere presentate all'Assessorato regionale all'Agricoltura - Settore ICA e Alimentazione - Ufficio II° Alimentazione e Tutela - entro il 30 giugno e devono essere corredate da una relazione contenente le indicazioni di cui al comma 2 del suddetto articolo 9.

Zone di raccolta:

La raccolta dei tartufi è libera nei boschi naturali e nei terreni incolti fatta eccezione per le zone riservate indicate con l'apposizione delle apposite tabelle di cui al fac-simile allegato al presente manuale delle procedure indicante "Raccolta di tartufi riservata".

I proprietari di cui all'art. 3 della Legge regionale 13/2003 che intendono costituire riserva di raccolta

dei tartufi sui propri terreni devono notificare tale costituzione all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Settore ICA e Alimentazione - Ufficio II° Alimentazione e Tutela, ai fini della costituzione e tenuta di apposito elenco delle riserve.

Al fine di uniformare la disciplina della raccolta su tutto il territorio provinciale, le Amministrazioni Provinciali provvedono ad emanare le indicazioni generali alle quali i comuni si devono attenere per l'applicazione di quanto previsto all'articolo 10 della presente legge regionale.

Costituzione di consorzi per la ricerca e la vendita dei tartufi:

I soggetti di cui all'art. 4 della suddetta Legge regionale 13/2003 che costituiscono i consorzi volontari per la ricerca e la vendita dei tartufi e che intendono usufruire di eventuali contributi di cui all'art. 5 devono presentare istanza di riconoscimento del consorzio medesimo all'Assessorato Regionale all'Agricoltura -Settore ICA e Alimentazione - Ufficio II° Alimentazione e Tutela.

Fac – simile tesserino di identità per la ricerca e raccolta dei tartufi:
(Fronte) (Pieghevole in due parti)

<u>(parte seconda)</u>	<u>(parte prima)</u>
RINNOVI DI VALIDITA'	REGIONE PUGLIA
Dal.....	Assessorato Agricoltura –
Al.....	Alimentazione – Riforma Fondiaria
Lì.....	– Acquacoltura – Foreste – Caccia
	– Pesca
Il Responsabile dell'Ufficio	(denominazione dell'Ente che lo rilascia)
.....

Dal.....
Al.....	TESSERINO D' IDENTITA' PER
Lì.....	LA RICERCA E RACCOLTA DEI
	TARTUFI
Il Responsabile dell'Ufficio	Legge Regionale 25 agosto 2003
.....	n.13 art. 7

Fac – simile tesserino di identità per la ricerca e raccolta dei tartufi:
(Retro) (Pieghevole in due parti)

<u>(parte seconda)</u>	<u>(parte prima)</u>
Sig.....	Foto
Nato a:.....	
Il.....	
Residenza.....	Tesserino di identità
Via.....	n.....
	Rilasciato in
	data.....
	Il presente tesserino di identità
	autorizza alla ricerca e raccolta dei
	tartufi nel rispetto di quanto
	previsto dalla L.R. 25 agosto 2003
	n. 13.
	Il Responsabile dell'Ufficio

Fac – simile tabella di indicazione “ Raccolta di tartufi riservata”

<p style="text-align: center;">REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura – Alimentazione – Riforma Fondiaria – Acquacoltura – Foreste – Caccia – Pesca</p> <p style="text-align: center;">PROVINCIA DI..... COMUNE DI.....</p> <p style="text-align: center;">RACCOLTA DI TARTUFI RISERVATA</p> <p style="text-align: center;">Legge Regionale 25 agosto 2003 n. 13 art. 3</p>

Il cartello in materiale metallico con fondo di colore bianco e lettere di colore nero, deve sormontare un palo alto tre metri di colore bianco e rosso a strisce orizzontali

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 375

Disposizioni attuative della Legge regionale 25 agosto 2003, n. 12 “Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati nel territorio regionale. Applicazione della Legge 23 agosto 1993, n. 352 e decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995, n. 376”.

L'Assessore all'Agricoltura, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II° Alimentazione e Tutela, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore I.C.A. - Alimentazione, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale n.12 del 25 agosto 2003 “Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati nel territorio regionale. Applicazione della Legge 23 agosto 1993 n. 352 e decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995 n. 376” detta le modalità per la raccolta e commercializzazione dei funghi epigei e fissa alcuni adempimenti e competenze in capo alla Regione e quelle in capo agli Enti territoriali, Comuni, Comunità Montane, Enti parco.

Al fine di uniformare le attività e gli interventi su tutto il territorio regionale si ritiene opportuno e necessario, con il presente provvedimento, fissare le modalità procedurali di attuazione della legge, individuando in dettaglio gli adempimenti, le competenze, i criteri ed i soggetti interessati.

Pertanto si propone di approvare le modalità procedurali per l'attuazione della Legge regionale 25 agosto 2003 n. 12 riportate nell'allegato A al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore

onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in ottemperanza all'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore all'Agricoltura;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui di seguito si intendono come integralmente richiamate e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- di approvare le modalità procedurali per l'attuazione della Legge regionale 25 agosto 2003 n. 12 riportate nell'allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio regionale del Bollettino per la pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 6, lettera g) della L. R. n. 13/94;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

Allegato "A"
alla Deliberazione di Giunta Regionale

MANUALE DELLE PROCEDURE

La Legge Regionale n. 12 del 25 agosto 2003 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati nel territorio regionale. Applicazione della Legge 23 agosto 1993 n. 352 e decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995 n. 376" detta le modalità per la raccolta e commercializzazione dei funghi epigei e fissa alcuni adempimenti e competenze in capo alla Regione e quelle in capo agli Enti territoriali, Comuni, Comunità Montane, Enti parco.

Disciplina delle attività:

La Legge Regionale n. 12 del 25 agosto 2003 disciplina la raccolta stabilendo:

agli artt. 2 e 5 le modalità, gli obblighi ed i divieti;

agli artt. 3 - 4 - 6 il rilascio dei documenti autorizzativi per la raccolta e la vendita;

agli artt. 7 e 8 le sanzioni e la vigilanza sull'applicazione delle norme

e prevedendo agli artt. 9 e 11 le attività di educazione, informazione e formazione.

Gestione dell'attività:

L'articolo 3 dispone che la raccolta dei funghi è subordinata al rilascio di apposito patentino e di permesso ai raccoglitori professionali e di solo permesso ai raccoglitori occasionali, così come definiti dal comma 2 del medesimo articolo.

I patentini ed i permessi di raccolta vengono rilasciati dagli enti territoriali di dimensioni più vaste ai raccoglitori professionali e sono validi per la raccolta in tutti gli agri dei comuni ricompresi in detti enti.

Per le aree non ricomprese nella perimetrazione degli Enti parco e/o nelle Comunità montane i patentini e/o permessi vengono rilasciati dai Comuni e sono validi per la raccolta soltanto nel territorio comunale del Comune che li ha rilasciati.

I comuni aggregati negli enti parco o nelle comunità montane, con intesa annuale di gestione territoriale, disciplinano il numero dei patentini e dei permessi di raccolta da rilasciare per il proprio agro, le

modalità di riparto dei proventi rivenienti dal rilascio dei permessi di raccolta, gli interventi di ricostruzione e miglioramenti dell'ecosistema forestale del proprio agro.

Patentino per la raccolta:

Il patentino e il permesso per la raccolta per i raccoglitori professionali va richiesto ai suddetti Enti, ha carattere strettamente personale, con validità annuale ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato all'inizio dell'anno solare.

La documentazione necessaria per il rilascio del patentino è la seguente:

- domanda in carta semplice indirizzata al legale rappresentante dell'ente parco - comunità montana - comune;
- attestato di frequenza ad idoneo corso formativo della durata di minimo dodici ore con superamento di prova finale, riconosciuto dalla Regione Puglia;
- autocertificazione nei modi di legge attestante che la raccolta dei funghi è effettuata per integrare il reddito normalmente percepito;
- fotografia per il patentino.

A seguito di favorevole esame della predetta documentazione, l'amministrazione interessata invita il richiedente al versamento dei diritti fissati e rilascia il patentino.

I commercianti di funghi epigei spontanei, ai fini della commercializzazione del prodotto, devono essere in possesso del patentino per la raccolta rilasciato come innanzi ed a seguito di frequenza ad apposito corso formativo della durata di almeno dodici ore con superamento di prova finale, riconosciuto dalla Regione Puglia.

Il patentino deve riportare le indicazioni di cui all'allegato modello.

Permesso di raccolta:

Il permesso di raccolta è rilasciato dagli enti parco - comunità montane - comuni, conformemente all'intesa innanzi indicata, ai raccoglitori occasionali di funghi epigei i quali raccolgono i funghi per proprio consumo.

Il permesso è rilasciato a seguito di:

- presentazione di domanda in carta semplice indirizzata al legale rappresentante dell'ente parco -

comunità montana - comune;

- esibizione della ricevuta di versamento secondo le modalità e l'entità stabilite dagli enti sopra indicati, a seguito di accettazione della domanda e di invito al versamento da parte dell'Amministrazione competente;
- Il permesso di raccolta ha validità per una settimana alla fine della quale non ha più nessun valore legale;
- Il permesso di raccolta ha carattere strettamente personale.

Rilascio dei patentini e dei permessi di raccolta:

Gli enti parco, le comunità montane ed i comuni determinano il numero massimo dei patentini e permessi rilasciabili durante l'anno solare e la somma da versare, nonché decidono sull'utilizzazione dei fondi derivanti dal rilascio dei patentini e dei permessi in conformità a quanto stabilito dalla L.R. 12/2003.

Permessi speciali per la raccolta

Gli enti parco, le comunità montane, i comuni, in riferimento all'intesa di cui innanzi, possono rilasciare permessi speciali per la raccolta di funghi in quantità superiori ai tre chilogrammi giornalieri e fino ad un massimo di dieci chilogrammi di funghi giornalieri per persona al giorno.

Tali permessi speciali sono concessi a soggetti residenti negli ambiti territoriali di propria competenza nonché ai coltivatori diretti, a qualunque titolo, e a tutti coloro che hanno in gestione propria l'uso del bosco, compresi gli utenti di uso civico e di proprietà collettive, nonché i soci di cooperative agricole - forestali per i quali la raccolta dei funghi costituisce integrazione al reddito.

I permessi speciali hanno validità annuale e sono rilasciati previo versamento di una somma annuale disposta dagli enti deputati al rilascio di tale permesso che non può essere inferiore a E. 103,29 annui

Le modalità di richiesta e rilascio dei permessi speciali, nonché quelle relative al rinnovo, sono simili a quelle indicate per i patentini per la raccolta dei funghi come innanzi esplicitate.

I dati che i permessi speciali devono contenere e le modalità di rinnovo annuale, sono gli stessi indicati per i patentini di raccolta.

Zone di raccolta:

La raccolta dei funghi epigei spontanei è consentita su tutto il territorio regionale, ad eccezione delle aree indicate nel comma 1 e 2 dell'art. 5.

La Giunta regionale può regolamentare la concessione di permessi speciali; può altresì sospendere e vietare la raccolta qualora si ravvisino rischi per l'ecosistema forestale.

Qualora gli enti di cui al comma 1 dell'art.3 e gli altri enti di cui al comma 2 dell'art. 9 intendano avvalersi delle disposizioni di cui ai commi 3 - 4 e 5 dell'art. 5 e comma 3 dell'art. 9, devono inoltrare domanda all'Assessorato regionale all'Agricoltura - Settore ICA e Alimentazione - Ufficio II° Alimentazione e Tutela - entro il 30 giugno, motivando dettagliatamente la richiesta.

I proprietari dei fondi e tutti coloro che hanno in gestione propria l'uso del bosco, compresi gli utenti di uso civico e di proprietà collettive, nonché dei soci di cooperative agricole - forestali, possono vietare la raccolta dei funghi sui propri terreni apponendo appositi cartelli secondo il fac-simile allegato al presente manuale.

I coltivatori diretti, a qualsiasi titolo, e tutti coloro che hanno in gestione propria l'uso del bosco, compresi gli utenti di uso civico e di proprietà collettive, nonché dei soci di cooperative agricole - forestali, che intendono chiedere la costituzione di aree riservate ove la raccolta è consentita esclusivamente ai medesimi soggetti per fini economici, inoltrano istanza all'Assessorato regionale all'Agricoltura - Settore ICA e Alimentazione - Ufficio II° Alimentazione e Tutela, entro il 30 giugno.

A seguito di eventuale concessione dell'autorizzazione, tali aree devono essere indicate con appositi cartelli secondo il fac-simile allegato al presente manuale delle procedure.

La Regione, sentito il parere degli enti parco, delle comunità montane, dei comuni, così come indicati all'art. 3 comma 1, o di organismi scientifici e associazioni micologiche di rilevanza, nazionale o regionale e dei dipartimenti universitari competenti in materia, può vietare, per periodi limitati, la raccolta di una o più specie di funghi in via di estinzione.

L'Assessore regionale all'agricoltura per scopi scientifici o didattici può autorizzare, con proprio provvedimento, la raccolta di funghi anche non

commestibili su tutto il territorio regionale anche in deroga alle zone vietate.

La suddetta richiesta di autorizzazione, adeguatamente motivata, deve essere inviata all'Assessorato regionale all'Agricoltura - Settore ICA e Alimentazione - Ufficio II° Alimentazione e Tutela, entro il 30 giugno.

Il Presidente della Giunta Regionale, in occasione di mostre, seminari e manifestazioni di particolare interesse micologico e naturalistico, per comprovati motivi di interesse scientifico, può rilasciare permessi speciali di raccolta di validità non superiore ad un anno, rinnovabili.

La richiesta di tali permessi, dettagliatamente motivata, deve essere presentata all'Assessorato regionale all'Agricoltura - Settore ICA e Alimentazione - Ufficio II° Alimentazione e Tutela, - entro il 30 giugno.

Vendita dei funghi freschi epigei spontanei:

Coloro i quali esercitano l'attività commerciale, per la vendita dei funghi freschi epigei spontanei devono essere in possesso, oltre al patentino e al permesso, di apposita autorizzazione comunale.

La richiesta di autorizzazione deve essere presentata al Comune ove si intende esercitare la vendita allegando l'attestato di idoneità all'identificazione delle specie funginee commercializzate, a seguito di specifico corso formativo della durata di minimo dodici ore, rilasciato dai centri di controllo micologico delle Aziende Sanitarie Locali.

I raccoglitori professionali sono autorizzati alla vendita diretta al consumatore, previa presentazione di apposita domanda all'amministrazione comunale ove si intende esercitare la vendita.

Sanzioni:

Fermo quanto indicato all'art.7 della Legge Regionale 25 agosto 2003 n. 12, le violazioni sono

accertate mediante processo verbale di constatazione redatto a norma della Legge 24 novembre 1981 n.689 dal personale indicato all'art.8 della medesima L.R. 12/2003. Il processo verbale di constatazione deve essere immediatamente consegnato al trasgressore.

L'originale del verbale di constatazione deve essere trasmesso entro 15 giorni alla Regione Puglia, Assessorato all'Agricoltura, Settore Ispettorato Compartimentale Agricoltura ed Alimentazione, Ufficio II° Alimentazione e Tutela, che provvederà ad elevare verbale di contestazione ed alla successiva notifica. Copia del verbale di contestazione è trasmessa all'ente competente di gestione del territorio così come innanzi indicato.

I proventi dell'azione sanzionatoria sono devoluti all'ente competente a rilasciare il permesso di raccolta e/o il patentino di raccolta e destinati, di norma, ad attività di ricostruzione e miglioramento dell'ecosistema forestale e alla promozione delle attività di educazione e informazione.

Formazione dei micologi:

Le università degli studi, gli enti pubblici che intendano organizzare corsi di formazione dei micologi devono inoltrare domanda al Presidente della Giunta Regionale tramite l'Assessorato regionale alla Sanità ai fini del rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 11.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione motivata e dettagliata sulle attività che si intendono mettere in atto;
- progetto corso analitico;
- indicazione dei probabili fruitori dei corsi;
- onere finanziario previsto;
- elenco dei docenti e/o esperti;
- ubicazione della sede dei corsi.

Fac – simile patentino per la raccolta:
(Fronte) (Pieghevole in tre parti)

(parte terza)	(parte seconda)	(parte prima)
RINNOVI DI VALIDITA'		REGIONE PUGLIA
Dal.....	Dal.....	Assessorato Agricoltura – Alimentazione – Riforma Fondiaria – Acquacoltura – Foreste – Caccia – Pesca
Al.....	Al.....	
Li.....	Li..... (Denominazione dell'Ente che lo rilascia)
Il Responsabile dell'Ufficio	Il Responsabile dell'Ufficio	PATENTINO PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI
.....	NEL TERRITORIO DELL'ENTE
Dal.....	Dal.....
Al.....	Al.....
Li.....	Li.....
Il Responsabile dell'Ufficio	Il Responsabile dell'Ufficio
.....
		Legge Regionale 25 agosto 2003 n.12 art. 3 commi 1 e 4

Fac – simile patentino per la raccolta:
(Retro) (Pieghevole in tre parti)

(parte prima)	(parte seconda)	(parte terza)
Sig.....	Foto	Validità del patentino
Nato a:.....	Patentino n.....	Dal.....
Il.....	Rilasciato in data.....
Residenza.....	Il presente patentino autorizza alla raccolta dei funghi epigei spontanei nel territorio dell'Ente.....	Al.....
Via.....
	nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 25 agosto 2003 n. 12.	Il responsabile dell'Ufficio.....
	Il Responsabile dell'Ufficio

	All'intestatario del presente patentino non è consentito avere accompagnatori privi di permesso o di patentino. Fanno eccezione i minori di anni 14.	

Fac – simile permesso di raccolta
(Fronte) (Pieghevole in due parti)

(parte prima)

(parte seconda)

<p style="text-align: center;">REGIONE PUGLIA</p> <p style="text-align: center;">Assessorato Agricoltura – Alimentazione – Riforma Fondiaria – Acquacoltura – Foreste – Caccia – Pesca</p> <p style="text-align: center;">..... (Denominazione dell’Ente che lo rilascia)</p> <p style="text-align: center;">PERMESSO PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI NEL TERRITORIO DELL’ENTE</p> <p style="text-align: center;">..... </p> <p>Legge Regionale 25 agosto 2003 n.12 art. 3 commi 1 e 4</p>	<p>Sig...... </p> <p>Nato a.....</p> <p>Il.....</p> <p>Residenza.....</p> <p>Via.....</p>
--	--

Fac – simile permesso di raccolta
(Retro) (Pieghevole in due parti)

(parte prima)

(parte seconda)

<p>PERMESSO DI RACCOLTA N.....</p> <p>Rilasciato in data.....</p> <p>Il presente permesso di raccolta autorizza alla raccolta dei funghi epigei spontanei nel territorio dell’Ente..... </p> <p>nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 25 agosto 2003 n. 12. Il Responsabile dell’Ufficio </p> <p>All’intestatario del presente permesso di raccolta non è consentito avere accompagnatori privi di permesso o di patentino. Fanno eccezione i minori di anni 14.</p>	<p>Validità del permesso di raccolta</p> <p>Dal.....</p> <p>Al.....</p> <p>Il Responsabile dell’Ufficio..... </p> <p style="text-align: center;">Rinnovi</p> <p>Dal.....</p> <p>Al.....</p> <p>Li.....</p> <p>Il Responsabile dell’Ufficio.....</p>
---	--

Fac – simile cartelli di divieto (enti pubblici)

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>Assessorato Agricoltura – Alimentazione – Riforma Fondiaria – Acquacoltura – Foreste – Caccia – Pesca</p> <p>.....</p> <p>(Denominazione dell’Ente nel cui territorio ricade il divieto)</p> <p>(denominazione della riserva naturale, del parco, etc. di cui all’art. 5 comma 1)</p> <p>DIVIETO DI RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANEI</p> <p>Ai sensi del comma 1 dell’art.5 della Legge Regionale 25 agosto 2003 n. 12</p>

Fac – simile tabelle di divieto (soggetti privati)

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>Assessorato Agricoltura – Alimentazione – Riforma Fondiaria – Acquacoltura – Foreste – Caccia – Pesca</p> <p>DIVIETO DI RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANEI</p> <p>Ai sensi del comma 6 dell’art.5 della Legge Regionale 25 agosto 2003 n. 12</p>
--

Il cartello in materiale metallico con fondo di colore bianco e lettere di colore nero, deve sormontare un palo alto tre metri di colore bianco e rosso a strisce orizzontali.

Fac - simile cartelli indicanti le aree riservate in cui la raccolta dei funghi epigei spontanei è consentita, per fini economici, esclusivamente ai gestori di dette aree.

<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>Assessorato Agricoltura – Alimentazione – Riforma Fondiaria – Acquacoltura – Foreste – Caccia – Pesca</p> <p>.....</p> <p>(Denominazione dell’Ente nel cui territorio ricade il divieto)</p> <p>AREA RISERVATA PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI</p> <p>Autorizzazione regionale n.....del.....</p> <p>Legge Regionale 25 agosto 2003 n. 12 art. 5 comma 7</p>
--

Il presente cartello deve sormontare un palo alto tre metri di colore bianco e rosso a strisce orizzontali.

Fac – simile attestati esami

<p>REGIONE PUGLIA Assessorato Agricoltura – Alimentazione – Riforma Fondiaria – Acquacoltura – Foreste – Caccia – Pesca</p> <p>..... (Denominazione per esteso dell'Ente che lo rilascia)</p> <p>L.R. 25 agosto 2003 n.12</p> <p>Si attesta</p> <p>che il Sig.....nato a.....il..... e residente ain via..... ha frequentato il corso organizzato da codesto ente dal.....al..... relativo alla conoscenza dei funghi epigei spontanei ed ha sostenuto in data ... il relativo esame con esito positivo.</p> <p>Si rilascia il presente attestato per gli usi consentiti dalla Legge.</p> <p>Data.....</p> <p style="text-align: right;">Firma</p>
--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 377

L.R. 48/75 art. 6 e successive integrazioni L.R. 1104 art. 10 - P.O.R. 2000-2006, misura 6.2 Azione b). Marketing Territoriale - Programma di attività in Italia ed all'estero di incentivazione al territorio, anno 2004 - Proroga termini di cui all'art. 10 della L.R. 1/04".

L'Assessore alla Promozione attività Industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva, Energia, Avv. Pietro Lospinuso sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2% confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

“Il Settore Artigianato e PMI nell'ottica di un futuro aperto a grandi innovazioni, dove la promozione risulta essere l'asse trainante, si pone i seguenti principali obiettivi:

- La promozione della internazionalizzazione del sistema Puglia che comprende il rafforzamento del commercio internazionale, degli investimenti diretti all'estero e delle reti di imprese operanti sui mercati internazionali attraverso, anche, l'intervento degli Enti ed Organismi che sul territorio regionale producono una progettualità in materia di promozione, formazione e diffusione del “made in Puglia” nel mondo;
- Lo sviluppo del territorio pugliese che comprende il rafforzamento della capacità del sistema Puglia di attirare investimenti esteri nella nostra regione, attraverso la costruzione di una progettualità per accrescere la competitività dell'economia regionale nonché la realizzazione di piani di marketing territoriale per favorire insediamenti ed investimenti esteri;

e, in regime di legislazione concorrente con il Ministero Affari Esteri ed il MAP (Ministero Attività Produttive):

- La sfida al mercato globale, suscettibile continuamente a variazioni, dove la priorità è data dalla continua crescita ed espansione della realtà produttiva locale;
- La pianificazione e concertazione di macrosettori di intervento in accordo anche con gli enti sub-

regionali e territoriali;

- L'azione di coordinamento con le istituzioni ed i servizi sociali, mantenendo la regia delle manifestazioni inserite nel “Sistema Promozione Puglia”.

La programmazione degli interventi sarà, quindi, rivolta alla ricerca e allo studio di aree geografiche in espansione produttiva a livello territoriale, nazionale ed estero dove si intende dare impulso ai mercati, che rappresentano vantaggiose opportunità nella continua richiesta domanda-offerta e offrono garanzie di sviluppo economico-industriale nel processo di internazionalizzazione della piccola e media azienda. A tal fine si propone l'intervento in aree quali: Area Oriente, Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Cina, Russia, Francia, Inghilterra, Area Nafta, America del Sud, Stati U.E., Nord-Est Europeo, Area Balcanica, Bacino Mediterraneo, Emirati Arabi, nonché dei settori merceologici d'interesse regionale che meglio possono trovare opportunità in dette aree.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il settore utilizzerà tutte le azioni consentite, partecipando a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni, che si svolgono sia sul territorio nazionale che estero, attivando le iniziative utili allo sviluppo dell'imprenditoria locale tramite missioni economiche, sponsorizzazioni, pubblicazioni, meeting e workshop riferiti alle attività di Comparto dei diversi settori merceologici di rilevante interesse territoriale, contribuendo in forma diretta alle proposte di manifestazioni pervenute da altri Enti, Associazioni di Impresa o Associazioni di Categoria, utilizzando tutti gli strumenti mediatici necessari ed idonei con adeguate forme di pubblicità e promozione ed attivandosi, infine, con un utile strumento telematico di ausilio alla media e piccola azienda denominato “Antenna Mobile”, utile alla divulgazione, via web e quindi senza confini territoriali, delle informazioni e delle attività attive nelle banche dati dell'Assessorato.

Per la realizzazione dei servizi connessi allo svolgimento delle suddette finalità il Settore Artigianato si avvarrà del soggetto attuatore che risulterà vincitore del Bando, giusta delibera di G.R. n. 4/03 e successiva determina dirigenziale n. 293/03, in istruttoria conclusiva. Nelle more della definizione di tale istruttoria, laddove ritenuto necessario,

l'Assessorato utilizzerà i soggetti pubblici, anche da essa controllati e Associazioni di categoria da individuare secondo le procedure di cui al D.G.L.s. 157/95 e successive modificazioni ed integrazioni ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2004.

Ferme restanti le progettualità proprie dell'Assessorato e finalizzate agli obiettivi succitati, l'Assessorato ha poi tenuto, nel principio del partenariato e della condivisione delle azioni regionali, una specifica riunione con il Sistema Territoriale (Settore Turismo, Settore Agricoltura, Confartigianato Regionale, C.N.A. Regionale, Associazione Regionale degli Industriali, A.P.I. Puglia, Unione delle Camere di Commercio e collegato Centro Esteri, Fiera del Levante, etc.) in data 14/11/2003 presso la sede dell'Assessorato.

Nell'ambito del proprio programma il Settore parteciperà anche a quelle manifestazioni calendarizzate dal Settore Turismo e dal Settore Agricoltura per conseguire l'obiettivo di rappresentare, organicamente e sinergicamente, le attività produttive del sistema pugliese.

Avranno carattere prioritario le manifestazioni che abbiano caratteristiche di una maggiore internazionalizzazione del tessuto produttivo pugliese.

L'Assessorato alla Promozione attività Industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva, Energia - Settore Artigianato e Pini svolge, inoltre, ulteriori azioni di marketing territoriale ed attrazione degli investimenti, nonché di promozione delle produzioni e dei prodotti a rilevanza promozionale, avvalendosi di idonei soggetti pubblici, nonché di associazioni di categoria, ai sensi dell'art.6 della L.R. n. 48/75.

Preso atto che l'art. 10 della L.R. n. 1/04 di modifica dell'art. 6 della L.R. 48/75 fissa i termini per la presentazione delle domande di concessione e di contributo al 30/01/04;

- Considerato che tale termine non è sicuramente sufficiente ai soggetti beneficiari per presentare le domande di concessione contributo;
- Atteso che la L.R. n. 1/4 è stata pubblicata sul Burp in data 07/01/04; si ritiene necessario solo ed esclusivamente in questa fase di prima applicazione della nuova normativa, prorogare il suddetto termine al 30/04/04.

Con delibera di G.R. n. 1648 del 04/11/2003, pubblicata sul BURP n. 13 8 del 26/11/03, sono stati individuati i criteri di assegnazione di tali contributi, che di seguito si elencano:

- il 10% delle iniziative concordate a favore dell'Unioncamere/Centro Estero di Puglia, e comunque fino ad un massimo del 40% dello stanziamento di bilancio;
- fino a un max di Euro 10.000,00 cadauno a favore degli Enti Fieristici, previsti dalla L.R. 48/75 e successive modifiche ed integrazioni,
- fino a un max di Euro 5.000,00 cadauno a favore degli Enti Locali;
- fino a un max di Euro 2.500,00 a favore di associazioni ed istituzioni aventi specifica competenza del settore;
- In mancanza di copertura finanziaria, si utilizzerà il criterio del riparto percentuale per provincia.

Al riguardo si precisa che la delibera di G.R. n. 1648/03 deve intendersi quale nonna procedurale per la concessione dei contributi, di cui all'art. 6 della L.R. n. 48/75 e successive modifiche ed integrazioni art. 10 L.R. 1/04 e non applicabile e limitata alla sola annualità 2003.

Da una approfondita analisi e valutazione delle attività proposte dalle varie parti sociali nonché di quelle pervenute direttamente all'Assessorato da altri soggetti, è stato redatto un elenco di attività condivise che si allega alla presente per farne parte integrante.

Nell'ambito del programma proposto e compatibilmente con la dotazione finanziaria prevista per l'anno 2004 il Settore provvederà, comunque, ad attivare solo e soltanto le manifestazioni ritenute realizzabili a seguito della successiva istruttoria di merito, su presentazione di idoneo progetto, e valutate positivamente.

Successive implementazioni all'adozione del presente provvedimento ed eventuali sopravvenute esigenze dovute a nuovi indicatori di riferimento del mercato, potranno, con successivi atti di G.R., integrare il programma di intervento ed essere attivate dal Settore Artigianato.

Per lo svolgimento di tale attività si prevede l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dai capitoli 1091602 e 1095602 (P.O.R. 2000/2006 - Misura 6.2 - azione b), per un importo Euro 1.850.000,00,

comprensivo di oneri fiscali ed oneri figurativi al soggetto attuatore in conformità al bando e dei fondi messi a disposizione dal Bilancio Regionale 2004 sul capitolo 0216015, (L.R. 48/75, art.6 e successive modifiche ed integrazioni).

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01

Finanziamento con risorse vincolate:

- Capitoli di entrata 2053432 e 2053462;
- è previsto un impegno per Euro 1.850.000,00;
- durata annuale;
- la spesa graverà sui capitoli 1091602 e 1095602, residui di stanziamento 2001/2002;

Finanziamento con risorse del bilancio autonomo:

- è previsto un impegno per Euro 350.000,00;
- per una durata annuale;
- la spesa graverà sul capitolo 0216015 del bilancio corrente;

All'impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio, comunque entro e non oltre il 31/12/2004.

Il presente atto, ai sensi dell' art. 4 - comma 4° lettere D/K - della L.R. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per le finalità previste dall'art. 6 della L.R. 48/75 modificato dall'art. 10 della L.R. 1/04 e dalla L.R. n. 30/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, P.O.R. Puglia 2000/2006, il programma delle attività per l'anno 2004 come da elenco allegato alla presente deliberazione per fame parte integrante;
2. che la delibera di G.R. 1648/03, pubblicata sul BURP n. 138 del 26/11/03, deve intendersi quale norma procedurale per la concessione dei contributi, di cui all'art. 6 della L.R. 48/75 e successive modifiche ed integrazioni e non applicabile e limitata alla sola annualità 2003;
3. di prorogare al 30/04/04, e nella sola fase di prima applicazione dell'art. 10 della L.R. 1/04, il termine di presentazione delle domande di contributo;
4. di autorizzare la compartecipazione alle ulteriori attività proposte dal Settore Turismo e Settore Agricoltura, nonché dai Settori Regionali che ne facciano richiesta;
5. di autorizzare l'Assessorato a realizzare, per la ottimale riuscita delle manifestazioni, tutti quegli interventi di promozione (gadgets, media, brochure, pubblicità e quant'altro) ritenuti necessari, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1 del 2004;
6. di autorizzare l'Assessorato, nelle more della sottoscrizione del contratto di aggiudicazione del soggetto attuatore, ad affidare l'espletamento dei servizi a soggetti diversi, che comunque ne abbiano i requisiti, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1 del 2004, nell'ambito dei finanziamenti POR;
7. di autorizzare la partecipazione per gli eventi all'estero in calendario, per le relative attività connesse:
 - dell'Assessore competente per materia e/o per delega di un rappresentante istituzionale;
 - del Dirigente del Settore Artigianato e Pmi o suo delegato;

- del Responsabile del procedimento della Misura 6.2 azione b);
 - di due dipendenti dell'Ufficio 2° del Settore Artigianato e Pmi;
8. di autorizzare l'Assessore all'I.C.A. a concedere il Patrocinio della Regione Puglia quando richiesto secondo le vigenti disposizioni in materia;
9. di autorizzare l'utilizzo del Logo della Regione Puglia per tutte le attività e le occasioni ricor-

renti nell'ambito del programma delle attività in premessa;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

E' fatto obbligo al dirigente responsabile di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, gli atti di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Iniziative di Promozione e Marketing Territoriale anno 2004

Proponente	Evento	Città	Stato	Data	Tipologia
Regione Puglia Sett. Comunicazione	Europa P.A.	Rimini	Italia	marzo-04	servizi
Regione Puglia Sett. Comunicazione	Forum P.A.	Roma	Italia	maggio-04	servizi
Regione Puglia Sett. Comunicazione	SMAU	Milano	Italia	ottobre-04	servizi
Regione Puglia Sett. Comunicazione	Spazio Lavoro	Foggia	Italia	ottobre-04	servizi
Regione Puglia Sett. Comunicazione	ANCI	Firenze	Italia	ottobre-04	servizi
Regione Puglia Assessorato I.C.A.	Missione Economica	Francoforte	Germania	aprile-04	servizi
Regione Puglia Settore Turismo Compartecipazione	Regionitalia Expo Olimpiadi 2004	Atene	Grecia	agosto-04	servizi
CONFINDUSTRIA	CEBIT	Hannover	Olanda	marzo-04	servizi
CONFINDUSTRIA	SMAU	Milano	Italia	ottobre-04	servizi
CONFINDUSTRIA	MAPIC	Cannes	Francia	novembre-04	servizi
CONFINDUSTRIA	EDIL Levante	Tirana	Albania	04-mag	servizi
CONFINDUSTRIA	AUTOMECHANIKA	Francoforte	Germania	settembre-04	servizi
C.N.A.	DRUPA	Dusseldorf	Germania	maggio-04	servizi
C.N.A.	MNUICH-FASHION	Monaco	Germania	giugno-04	servizi
C.N.A.	Pitti Uomo	Firenze	Italia	giugno-04	servizi
C.N.A.	THE COLLECTIVE	New York	USA	luglio-04	servizi
C.N.A.	INTERSELECTION	Parigi	Francia	novembre-04	servizi
C.N.A.	MOTEXA	Dubai	Emirati Arabi	aprile-04	servizi
C.N.A.	MOAC	Sanremo	Italia		servizi
CONFARTIGIANATO	Fiera del Levante	Bari	Italia	settembre-04	servizi
CONFARTIGIANATO	Sposa Italia	Milano	Italia		servizi
CONFARTIGIANATO	AF Artiginato	Milano	Italia	dicembre-04	servizi
CONFARTIGIANATO	MOTEXA	Dubai	Emirati Arabi	aprile-04	servizi
CONFARTIGIANATO	MACEF	Mosca	Russia		servizi
CONFARTIGIANATO	International Trade	Tehera	Iran		servizi
CONFARTIGIANATO	TIB	Bucares	Romania		servizi
CONFARTIGIANATO	INTERSELECTION	Parigi	Francia	novembre-04	servizi
CONF. U.P.S.A. - A.C.AI.	XXXVIII Mostra Art. Sud Est Barese	Monopoli (BA)	Italia		contributo
CONFCOMMERCIO (ASCOM)	Antiquaria 2004	Trani (Ba)	Italia	aprile-04	contributo
CENTRO ESTERO	THE COLLECTIVE	New York	USA	luglio-04	servizi
CENTRO ESTERO	FIMI	Valencia	Spagna	luglio-04	servizi
CENTRO ESTERO	Premiere KIDS	Birmingham	Inghilterra	luglio-04	servizi
CENTRO ESTERO	Magic	Las Vegas	USA	febbraio-04	servizi
CENTRO ESTERO	W.S.A	Las Vegas	USA	agosto-04	servizi
CENTRO ESTERO	NOVia Espana	Barcellona	Spagna	settembre-04	servizi
CENTRO ESTERO	ModeCity	Lione	Francia	settembre-04	servizi
CENTRO ESTERO	INDEX	Dubai	Emirati Arabi	ottobre-04	servizi
CENTRO ESTERO	INTERSELECTION	Parigi	Francia	novembre-04	servizi
CENTRO ESTERO	Missione Economica		Francia		servizi
CENTRO ESTERO	Missione Economica		Turchia		servizi
CENTRO ESTERO	Missione Economica		Lettonia		servizi

CENTRO ESTERO	Missione Economica			Estonia		servizi
CENTRO ESTERO	Missione Economica			Lituania		servizi
CENTRO ESTERO	Missione Economica			Tunisia		servizi
CENTRO ESTERO	Seminari	Puglia		Italia		servizi
CENTRO ESTERO	Seminari			Germania		servizi
CENTRO ESTERO	Missione Economica			Tunisia		servizi
UNIONCAMERE	SAIEDUE	Bologna		Italia	marzo-04	servizi
UNIONCAMERE	MICAM	Milano		Italia	marzo-04	servizi
UNIONCAMERE	ART	Firenze		Italia	aprile-04	servizi
UNIONCAMERE	Pitti Bimbo	Firenze		Italia	giugno-04	servizi
UNIONCAMERE	Sposa Italia	Milano		Italia	giugno-04	servizi
UNIONCAMERE	Moda Prima	Milano		Italia	giugno-04	servizi
UNIONCAMERE	MICAM	Milano		Italia	settembre-04	servizi
UNIONCAMERE	BI-MU	Milano		Italia	ottobre-04	servizi
UNIONCAMERE	Moda Prima	Milano		Italia	novembre-04	servizi
UNIONCAMERE	AF Artiginato	Milano		Italia	dicembre-04	servizi
CAMERA COMM.ITALO-LUSSEMB.	Fiera Intern.Pr Primavera	Lussemburgo		Lussemburgo	maggio-04	servizi
CAMERA COMM.ITALO-LUSSEMB.	Salone Made Italy	Lussemburgo		Lussemburgo	settembre-04	servizi
CAMERA COMM.ITALO-FRANCESE	Manifestaz. Fieristica	Toulouse		Francia	marzo-04	servizi
CAMERA COMM.ITALO-FRANCESE	Manifestaz. Fieristica	Parigi		Francia	aprile-04	servizi
CAMERA COMM.ITALO-FRANCESE	Manifestaz. Fieristica	Bordeaux		Francia	maggio-04	servizi
CAMERA COMM.ITALO-FRANCESE	Manifestaz. Fieristica	Strasburgo		Francia	settembre-04	servizi
CAMERA COMM.ITALO-FRANCESE	Manifestaz. Fieristica	Metz		Francia	ottobre-04	servizi
CAMERA COMM.ITALO-FRANCESE	Settimana Italiana	Parigi		Francia	settembre-04	servizi
ISTITUTO CULTURA LITUANIA	Promozione Puglia	Lituania		Lituania		servizi
FIERA DEL LEVANTE	MODE - HEIM	Essen		Germania	novembre-04	servizi
FIERA DEL LEVANTE	Promozione	Ulm		Germania	maggio-04	servizi
FIERA DEL LEVANTE	Salone Arredamento	Tirana		Albania	maggio-04	servizi
FIERA DEL LEVANTE	International Consumer	Plovdiv		Bulgaria	maggio-04	servizi
FIERA DEL LEVANTE	AGRA-MANUFATTI INDUS. E ARTIG.					servizi
FIERA DEL LEVANTE	TIB	Bucarest		Romania	giugno-04	servizi
FIERA DEL LEVANTE	INDAGRA	Bucarest		Romania	novembre-04	servizi
FIERA DEL LEVANTE	Spring Sales Fair	Novisad		Serbia	marzo-04	servizi
FIERA DI MALTA	FURNITURE & INTERIORS FAIR	MALTA		MALTA	febraio-04	servizi
FIERA DI MALTA	FASHION & BEAUTY	MALTA		MALTA	settembre-04	servizi
FIERA DI MALTA	WEDDINGS	MALTA		MALTA	novembre-04	servizi
FIERA DI MALTA	HOME FAIR	MALTA		MALTA	novembre-04	servizi
FIERA DI MALTA	Fiera Internazionale	Naxxar		MALTA	giugno-04	servizi
CONSORZIO BARIUM	MACEF	MILANO		Italia	feb-04	contributo
CONSORZIO BARIUM	VICENZA ORO 2	Vicenza		Italia	giu-04	contributo
CONSORZIO BARIUM	MACEF	Milano		Italia	set-04	contributo
CONSORZIO BARIUM	Orogemma	Vicenza		Italia	set-04	contributo

CONSORZIO BARIUM	Orolevante	Bari	Italia	ott-04	contributo
CONSORZIO BARIUM	Workshop/feira	Grecia	Grecia	mar-04	contributo
CONSORZIO BARIUM	Workshop/feira	Spagna	Spagna	mag-04	contributo
Ministero Economie Finanze	Mostra Europea Turismo Artigianato	Roma	Italia	apr-04	servizi
M.A.P.	Seminario Workshop	Dubai	Emirati Arabi	apr-04	servizi
M.A.P.	Piano Promozionale 2004			2004	servizi
I.C.E.	Fiera Intern.	Algeri	Algeria	giugno-04	servizi
I.C.E.	Fiera Intern.	Nicosia	Cipro	04-mag	servizi
Universal Marketing	The Houserwares	Birmingham	Inghilterra	04-set	servizi
Universal Marketing	Gourmet Products show	San Francisco	USA	maggio-04	servizi
Universal Marketing	WWD/MAGIC	Las Vegas	USA	agosto-04	servizi
EL SI	ItalExpoLibia	Tripoli	Libia	settembre-04	servizi
SEINT	Fashion industry 2004	Sanpietroburgo	Russia	aprile-04	servizi
ARTEX	Italian Lifestyle	Emirato Sharjah	Emirati Arabi	maggio-04	servizi
C.N.A. Acquaviva	17^ Mostra Mercato Artigianato	Acquaviva (BA)	Italia	luglio-04	contributo
Associazione Gelatieri Puglia e Basilicata	Arco Fiera	Foggia	Italia	febbraio-04	contributo
Salento faro due Mari onlus	Il edizone	S.Maria Leuca	Italia		servizi
E.M.I.	Prestige	Dubai	Emirati Arabi	febbraio-04	servizi
Comunicare eventi s.r.l.	Tesori di Caramica	Genova	Italia	aprile-04	contributo
Associazione Turistica Pro loco	Iniziative varie	Orsara (FG)	Italia		contributo
Città di Ginosa	Giochi Sportivi studenteschi	Ginosa (TA)	Italia	marzo-04	contributo
Città di Ginosa	Park World Tour	Ginosa (TA)	Italia	marzo-04	contributo
Comune di Sava	Calici di Stelle	Sava (TA)	Italia	agosto-04	contributo
Comune di Sava	Mostra Attività Produttive 9^ edizione	Sava (TA)	Italia	ottobre-04	contributo
Città di Galatina	Buonissima	Galatina (LE)	Italia	giugno-04	contributo
Città di Galatina	Fiera Santa Caterina	Galatina (LE)	Italia	novembre-04	contributo
Comune di Grottaglie	Tesori di Ceramica	Genova	Italia	aprile-04	contributo
Comune di Fragnano	Fragagnano in Fiera	Fragagnano (Ta)	Italia	giugno-04	contributo
Città di Manduria	Fiera Pessima	Manduria (Ta)	Italia	marzo-04	contributo
Comune di Laterza	Tesori di Ceramica	Genova	Italia		contributo
Comune di San Giorgio J.	Attività Produttive - Fiera di Natale	San Giorgio J. (Ta)	Italia	2004	contributo
Associazione Portici d'Estate	Portici d'Estate	Martina Franca	Italia	agosto-04	contributo
Associazione Martinarte ENDAS	Sotto le Stelle	Prov. Bari/Tara	Italia	04-lug	contributo
Lega Casearia	III Sagra mozzarella	Gioia (Ba)	Italia	agosto-04	contributo
Target Group	2° Salone "L'Italie à Monaco"	Monte Carlo	Princ.Monaco	maggio-04	servizi
Comunita' Montana sud/est barese	attività promozionali			2004	contributo
Fiera Salento	attività promozionali	Galatina (LE)	Italia	2004	servizi
Venezia Fiere	8^ salone dei beni e attività culturali	Venezia	Italia	novembre-04	servizi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 378

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 12, comma 1 legge regionale 21/5/2002, n. 7. Assegnazione Fondo Unico Regionale anno 2003 - Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2004.

- L'Assessore alla Promozione attività industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva e Energia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Sviluppo Economico", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dai Dirigenti dei Settori Artigianato, Commercio e Industria, riferisce quanto segue:

- Il Dec. Lgs.vo 31/3/1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n. 59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI e Artigianato, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni Regione di un Fondo Unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;

- Con legge 4 gennaio 2001, n. 3, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 10 agosto 2001, n. 23, la Regione ha inteso disciplinare gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo Unico regionale ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 21 aprile 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- Con decreti n. 0112656 e n. 0114373 del 10 ottobre 2003, l'ispettore Generale Capo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.Ge.P.A. - Ufficio X - del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del primo comma dell'art. 2 del D.P.C.M. 26 maggio 2000, ha proceduto, per l'esercizio 2003, al riparto ed alla conseguente assegnazione delle risorse trasferite ai sensi dell'art. 2, commi 1, 2 e 3, del suc-

citato D.P.C.M. 26 maggio 2000;

- Con i succitati decreti n. 0112656 e n. 0114373 del 10 ottobre 2003, sulla base delle percentuali individuate dal suindicato D.P.C.M. 23 aprile 2002, vengono disposti sia l'impegno dei fondi trasferiti sia le rogazioni nel modo seguente:

- quanto a Euro 46.962.441,97 cap. 7547/2003;
- quanto a Euro 11.353.541,85 cap. 2856/2003;

per un totale, quindi, di Euro 48.315.983,82;

- Con nota n. 20/P/21300 del 30/12/2003, il Settore Ragioneria ha comunicato l'avvenuta erogazione dei fondi in argomento, Reversale n. 9822/03 di Euro 1.353.541,85 e Reversale n. 9821/03 di Euro 46.962.441,97.

Trattandosi di fondi con destinazione di vincolo e relativi alle attività delegate trasferite alle Regioni, si può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 12, comma 1, legge regionale 21/5/2002, n. 7, alla variazione amministrativa al corrente Bilancio di previsione nei termini di competenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa della complessiva somma di Euro 48.315.983,82;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 16/11/2001, n. 28

Importo trasferito ed accreditato di Euro 48.315.983,82 - Riscosso con reversali n. 9821/03 e n. 9822/03 imputate al Capitolo 6153300/03 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione";

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 13, comma 1, legge regionale 30/12/2003, n. 30, si procede alla seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione

"PARTE ENTRATA - VARIAZIONE IN ALIMENTO"

- Unità Previsionale di Base 4.3.6

Cap. 2032351 "FONDO UNICO REGIONALE -

ART. 19 - D.L.VO N. 112/1998"

Competenza	Euro 48.315.983,82
Cassa	Euro 48.315.983,82

“PARTE SPESA - VARIAZIONE IN AUMENTO”

- Unità Previsionale di Base 4.6.2 - Spesa in conto capitale:

- 1) Cap. 211050 - “(SABATINI) AGEVOLAZIONI PER L’ACQUISTO DI MACCHINE UTENSILI - LEGGE N. 1329/65”

Competenza	Euro 5.000.000,00
Cassa	Euro 5.000.000,00

- 2) Cap. 211020 - “CONTRIBUTI IN C/INTERESSI SU FINANZIAMENTI BANCARI PER LA RICERCA E L’INNOVAZIONE TECNOLOGICA - L. N. 598/94”

Competenza	Euro 9.000.000,00
Cassa	Euro 9.000.000,00

- 3) Cap. 215000 - “SOSTEGNO INVESTIMENTI PRODUTTIVI CON CONTRIBUTI IN C/INTERESSI ALLE IMPRESE ARTIGIANE - L. 949/52”

Competenza	Euro 13.565.983,82
Cassa	Euro 13.565.983,82

- 4) Cap. 1081030 - “SPESE PER LE COMMISSIONI AI SOGGETTI DI CUI AL COMMA 3, ART. 11 DELLA L.R. N. 24/2000, PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEI SETTORI ARTIGIANATO E P.M.I. DI CUI ALLA L.R. 3/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”.

Competenza	Euro 2.500.000,00
Cassa	Euro 2.500.000,00

- Unità Previsionale di Base 4.7.4 - Spesa in conto capitale:

- 5) Cap. 211040 - “CONTRIBUTI FINANZIARI AI CONSORZI AGRO-ALIMENTARI E TURISTICO-ALBERGHIERO - L. 394/81

Competenza	Euro 2.700.000,00
Cassa	Euro 2.700.000,00

- 6) Cap. 211030 - “CONSORZI IMPORT-EXPORT - L. 83/89”

Competenza	Euro 7.300.000,00
Cassa	Euro 7.300.000,00

- 7) Cap. 211060 - “FONDO Di ROTAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Competenza	Euro 2.000.000,00
Cassa	Euro 2.000.000,00

- Unità Previsionale di Base 4.8.3 - Spesa in conto capitale:

- 8) Cap. 353020 - “SOSTEGNO INTERVENTI DI MODERNIZZAZIONE ATTUATI DA PARTE Di IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE COMMERCIO NELLE AREE DEPRESSE - L. 341/95 - ART. 9

Competenza	Euro 5.000.000,00
Cassa	Euro 5.000.000,00

- 9) C.N.I. 353070 - “SPESE PERLE COMMISSIONI AI SOGGETTI CONVENZIONATI PER IL SERVIZIO Di GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI NEL SETTORE COMMERCIO DI CUI ALL’ART. 5, COMMA 2, L.R. 3/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”.

Competenza	Euro 1.250.000,00
Cassa	Euro 1.250.000,00

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all’art. 4 lettera K della L.R. n. 7/1997;

- L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell’Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 13, comma 1, legge regionale 30/12/2003, n. 30, di apportare la seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione:

“PARTE ENTRATA - VARIAZIONE IN AUMENTO”

- Unità Previsionale di Base 4.3.6

Cap. 2032351 “FONDO UNICO REGIONALE - ART. 19 - D.L.VO N. 112/1998”

Competenza	Euro 48.315.983,82
Cassa	Euro 48.315.983,82

“PARTE SPESA - VARIAZIONE IN AUMENTO”

Unità Previsionale di Base 4.6.2 - Spesa in conto capitale:

1) Cap. 211050 - “(SABATINI) AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI MACCHINE UTENSILI - LEGGE N. 1329/65”

Competenza	Euro 5.000.000,00
assa	Euro 5.000.000,00

2) Cap. 211020 - “CONTRIBUTI IN C/INTERESSI SU FINANZIAMENTI BANCARI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - L. N. 598/94”

Competenza	Euro 9.000.000,00
Cassa	Euro 9.000.000,00

3) Cap. 215000 - “SOSTEGNO INVESTIMENTI PRODUTTIVI CON CONTRIBUTI IN C/INTERESSI ALLE IMPRESE ARTIGIANE - L. 949/52”

Competenza	Euro 13.565.983,82
Cassa	Euro 13.565.983,82

4) Cap. 1081030 - “SPESE PER LE COMMISSIONI AI SOGGETTI Di CUI AL COMMA 3, ART. 11 DELLA L.R. N. 24/2000, PER IL SERVIZIO Di GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEI SETTORI ARTIGIANATO E P.M.I. Di CUI ALLA L.R. 3/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTE-

GRAZIONI”.

Competenza	Euro 2.500.000,00
Cassa	Euro 2.500.000,00

Unità Previsionale di Base 4.7.4 - Spesa in conto capitale:

5) Cap. 211040 - “CONTRIBUTI FINANZIARI AI CONSORZI AGRO-ALIMENTARI E TURISTICO-ALBERGHIERO - L. 394/81”

Competenza	Euro 2.700.000,00
Cassa	Euro 2.700.000,00

6) Cap. 211030 - “CONSORZI IMPORT-EXPORT - L. 83/89”

Competenza	Euro 7.300.000,00
Cassa	Euro 7.300.000,00

7) Cap. 211060 - “FONDO Di ROTAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Competenza	Euro 2.000.000,00
Cassa	Euro 2.000.000,00

Unità Previsionale di Base 4.8.3 - Spesa in conto capitale:

8) Cap. 353020 - “SOSTEGNO INTERVENTI Di MODERNIZZAZIONE ATTUATI DA PARTE Di IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE COMMERCIO NELLE AREE DEPRESSE - L. 341/95 - ART. 9

Competenza	Euro 5.000.000,00
Cassa	Euro 5.000.000,00

9) C.N.I. 353070 SPESE PER LE COMMISSIONI AI SOGGETTI CONVENZIONATI PER IL SERVIZIO Di GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI NEL SETTORE COMMERCIO Di CUI ALL'ART. 5, COMMA 2, L.R. 3/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”.

Competenza	Euro 1.250.000,00
Cassa	Euro 1.250.000,00

- di incaricare il Settore Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;

- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'impegno e liquidazione

zione delle somme di che trattasi;

- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001 nonché al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2? L.R. 30/03.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 390

Realizzazione di un modello di sperimentazione organizzativa relativa all'integrazione di pubblico, privato e volontariato nella lotta all'AIDS. Accredito fondi. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2004.

L'Assessore alla Sanità - Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Uff. 5, confermata dal Dirigente del medesimo Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

Nel corso del 2000, Il Ministero della Sanità - Dipartimento della Prevenzione - Uff. VI, nell'ambito delle iniziative di prevenzione dell'Infezione da HIV, ha invitato le Amministrazioni regionali a indicare una ASL disposta a partecipare alla realizzazione del suddetto programma.

Il Ministero della Sanità - Dipartimento della Prevenzione - Uff. VI, fra i progetti presentati dalle ASL della Regione Puglia ha scelto il programma presentato dal SER.T. di S. Severo - ASL FG/1.

Il Ministero della Sanità - Dipartimento della Prevenzione - Uff. VI, con nota prot. AC.96.09.499 del 23 febbraio 2001, nel confermare il valore dei finanziamenti attribuiti alle Regioni partecipanti, pari a Euro 51.646,00 (€ 100 milioni), ha comunicato le modalità di erogazione dello stesso subordinandolo all'acquisizione di specifica documentazione.

Con nota di riscontro del 16/9/2002, l'Assessorato alla Sanità, nel trasmettere la documentazione

acquisita dal Ser.T. di S. Severo - ASL FG/1, ha confermato la rispondenza delle attività poste in essere dal medesimo Ser.T. in coerenza con quanto previsto dal progetto a suo tempo approvato.

Conseguentemente, con ordine di pagamento n. 78 del 13/12/2002, il Ministero della Salute ha disposto l'erogazione in favore della Regione Puglia di Euro 20.658,28 quale 10 anticipo della somma complessiva di Euro 51.646,00 stanziata per il finanziamento del programma in oggetto.

Con nota n. 20/12/3252/E del 28/2/2003, il Settore Ragioneria ha comunicato di aver introitato, con reversale n. 1296103, la predetta somma e di averla imputata al cap. di entrata del Bilancio regionale n. 2035736 - gestione residui attivi 1999 "Iniziativa per la lotta all'AIDS da attuare attraverso il volontariato".

Il Settore Sanità, con nota n. 24/5692/5 del 17/2/2004, inviata all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria, ha fatto rilevare la non pertinente imputazione della somma incassata nel citato capitolo di entrata e corrispondente capitolo di uscita n. 721027 in quanto trattasi di somme non iscritte e/o non previste in bilancio.

Per quanto innanzi, con successiva nota di riscontro prot. n. 20/12/3067 del 20/2/2004, il competente Ufficio dell'Assessorato al Bilancio ha comunicato di aver disposto l'annullamento della reversale n. 1296/03 di Euro 20.658,28, e di aver emesso contestualmente una nuova reversale (n. 10039/03) di pari importo e di averla imputata al cap. 6153300/03 "Somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione. Il medesimo Ufficio ha, altresì, sollecitato il competente Settore Sanità a predisporre, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30/12/2003 n. 30, l'iscrizione definitiva delle predette risorse.

Per quanto in premessa richiamato, trattandosi di nuova assegnazione disposta dal Ministero della Salute e vincolata a scopi specifici, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30/12/2003, n. 30, la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2004 iscrivendo appositi capitoli di entrata e di spesa nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento complessivo pari a Euro 20.658,28.

COPERTURA FINANZIARIA

ENTRATA C.N.I.: U.P.B. 2.1.15 20.35702

Descrizione capitolo: Community Programm - Iniziative lotta AIDS

STANZIAMENTO: Competenza: Euro 20.658,28 Cassa: Euro 20.658,28

SPESA C.N.I.: U.P.B. 9.1. 761024

Descrizione capitolo: Community Programm - Iniziative lotta AIDS.

STANZIAMENTO: Competenza: Euro 20.658,28 Cassa: Euro 20.658,28

Il Dirigente dell'Ufficio 5
Dr. Giuseppe Di Cillo

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97, attesa l'attribuzione di competenza rivincente dal combinato disposto di cui all'art. 12 comma 1 della L.R. 16/11/2001, n. 28 e successive modifiche ed all'art. 13 della successiva L.R. 30/12/2003, n. 30.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Servizi Sociali;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Responsabili del Procedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate:

di apportare ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30/12/2003, n. 30, la seguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2004 iscrivendo appositi nuovi capitoli di entrata e

di spesa nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento complessivo, in entrata e in uscita, pari a Euro 20.658,28:

ENTRATA C.N.I.: U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Community Programm - Iniziative lotta AIDS.

STANZIAMENTO: Competenza: Euro 20.658,28 Cassa: Euro 20.658,28

SPESA C.N.I.: U.P.B. 9.1.

Descrizione capitolo: Community Programm - Iniziative lotta AIDS

STANZIAMENTO: Competenza: Euro 20.658,28 Cassa: Euro 20.658,28

Di autorizzare il Dirigente del Settore Sanità a impegnare ed erogare, con propria successiva determinazione, i predetti fondi in favore della ASL FG/1 nel cui ambito territoriale il Ser.T. di S. Severo ha realizzato il progetto in premessa richiamato.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01 ed è trasmessa al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2, L.R. n. 30/03.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 391

L. 23/12/98, n. 448, art. 71. D.G.R. n. 268 dell'11/3/2003 concernente "Approvazione piano straordinario d'interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nelle città di Bari e Taranto". Modifica.

L'Assessore alla Sanità, Dr. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio 1 Programmazione, confermata dallo stesso Dirigente e dal Dirigente di Settore riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 268 dell'11/3/2003, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 del 6/5/2003, la Giunta Regionale ha approvato il Piano SISAPU - Sistema Integrato Sanitario Pugliese - articolato nei progetti SISABA e SISATA, concernenti rispettivamente la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nelle città di Bari e Taranto a nonna dell'art.71 della Legge n. 448/98, per un importo complessivo pari a Euro 65.951.546,01 (Euro 44.260.356,25 per Bari ed Euro 21.691.189,76 per Taranto).

In particolare per l'attuazione del Piano sono state individuate tre tipologie d'intervento:

- 1) Management e Metodologico. Tale sotto progetto si sostanzia nella costituzione e nel funzionamento di un Coordinamento per l'interoperabilità dei servizi sanitari che curerà il management del Piano SISAPU, comune per le città di Bari e Taranto, garantendo il coordinamento delle scelte strategiche in una logica riferita alle intere aree urbane ed al complesso dei servizi a tutela della salute.
- 2) Infrastrutturale Telematico. I problemi dell'accessibilità e continuità assistenziale sul territorio verranno affrontate mediante la sperimentazione di una serie di misure armonizzate tra loro e finalizzate a sviluppare modelli gestionali diversificati di riorganizzazione dei Servizi Sanitari territoriali ed ospedalieri già presenti a Bari e Taranto.
- 3) Strutturale - Tecnologico . In questo sotto progetto s'intendono realizzare specifici interventi che, tenendo conto delle caratteristiche, delle necessità e delle opportunità delle aree metropolitane di Bari e Taranto , consentano una più immediata accessibilità e fruibilità dei servizi sanitari con interventi urbanistici connessi a viabilità e a zone di parcheggio.

Il Piano SISAPU predisposto dalla Regione Puglia è stato esaminato ed approvato dal Nucleo Interregionale di Valutazione, istituito presso il Ministero della Salute, in data 16 Aprile 2003 per un importo complessivo pari a Euro 65.951.546,01.

Con nota del 25 Luglio 2003 il predetto Ministero comunicava la riduzione del finanziamento,

effettuata con DD.P.C.M. del 22/11/02 e del 7/3/03, da Euro 65.951.546,01 ad Euro 30.954.965,94 (di cui Euro 20.810.179,00 per la città di Bari ed Euro 10.144.786,94 per la città di Taranto) invitando l'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia ad effettuare una riprogrammazione regionale degli investimenti previsti in funzione del finanziamento disponibile ed a comunicare eventuali variazioni sulla ripartizione delle somme tra le due città.

Inoltre con nota dell'8 Ottobre 2003, riguardante la proposta del Ministro della Salute di ripartizione delle risorse recate dalla Legge 27 Dicembre 2002 n. 289, tabella D, destinate al finanziamento degli interventi ex art. 71 Legge 448/98, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze ed alle Regioni , la proposta di ripartizione che, andando a buon fine, comporterebbe per l'anno 2005 la disponibilità di ulteriori somme (Euro 10.476.061,16 per la città di Bari ed Euro 5.113.965,06 per la città di Taranto).

Alla luce di quanto sopra questo Assessorato , d'intesa con l'ARES, dopo un'accurata analisi delle priorità, ha elaborato una proposta di riprogrammazione degli interventi, in relazione alle somme disponibili attualmente e precisamente Euro 20.810.179,00 per la città di Bari ed Euro 10.144.786,94 per la città di Taranto.

In particolare:

- il sottoprogetto "Management Metodologico" è stato globalmente ridotto da Euro 7.341.000,00 ad Euro 494.786,94, rinunciando all'intervento "PRORAC - Produzione di Raccomandazioni" (Bari e Taranto), e riducendo l'importo dell'intervento per la Istituzione e funzionamento del CISS - Coordinamento Interoperabilità Servizi Sanitari" (Bari e Taranto);
- il sottoprogetto "Infrastrutturale Telematico" è stato globalmente ridotto da Euro 19.668.676,25 ad Euro 7.040.179,00, rinunciando all'intervento "Fruibilità Servizi Sanitari" (Bari), e riducendo gli importi previsti per gli interventi "Rete Medici di Base" (Bari e Taranto), "Dipartimento Interaziendale Tecnologico Assistenziali - DITA" (Bari e Taranto), e "Sistema Integrato Clinico Area Metropolitana - SICAM - Bari" (prevedendo la prima delle due fasi del progetto,

ovverosia l'attivazione del Sistema a partire dal Policlinico);

- il sottoprogetto "Strutturale Tecnologico" - Bari è stato ridotto da Euro 22.391.870,00 ad Euro. 12.870.000,00, rinunciando per il momento agli interventi:
 - "Parcheggio Ospedale S. Paolo" (Euro 1.000.000,00),
 - "Viabilità Ospedale Di Venere" (Euro 5.000.000,00),
 - "Viabilità Ospedale Fallacara di Triggiano" (Euro 3.521.870,00);

aumentando da Euro 4.000.000 ad Euro 5.000.000 l'importo relativo all'intervento:

- "Diagnostica precoce e Stadiazione Oncologica Osp. Policlinico" - che prevedeva l'acquisto della PET e di un Angiografo digitale -, al fine di consentire l'acquisto e l'installazione al Policlinico del ciclotrone a servizio della PET (dal momento che si ritiene di dover rinviare l'installazione della 2ª PET presso il S. Giuseppe Moscati di Taranto, e che il ciclotrone a servizio delle due PET era stato previsto a Taranto);
- il sottoprogetto "Strutturale Tecnologico"- Taranto è stato globalmente ridotto da Euro 16.550.000,00 ad Euro 9.550.000,00 rinunciando per il momento agli interventi:
 - "Diagnostica precoce e Stadiazione Oncologica Ospedale S. Giuseppe Moscati" (Euro 4.000.000,00)
 - "Acquisizione e riqualificazione immobile ex UPIM per distretto sanitario n. 4 di Taranto" (Euro. 3.000.000,00).

L'importo del cofinanziamento da parte dell'Amministrazione comunale di Bari resta invariato, mentre per Taranto si riduce della quota prevista per l'intervento di "Acquisizione e riqualificazione immobile ex UPIM per distretto sanitario n. 4 - Taranto" (cofinanziamento del Comune di Taranto pari a Euro 2.960.000,00).

Le ulteriori somme che si renderanno disponibili negli anni 2005 e 2006 consentiranno di completare gli interventi iniziati e di realizzare gli interventi programmati ed approvati ma rinviati a causa dei tagli finanziari stabiliti con i su citati DD.P.C.M. del

22/12/02 e del 7/3/03 ovvero di procedere, sia per il SISABA che per il SISATA, alla definizione ed alla realizzazione di interventi diversi (sempre coerenti con le finalità previste dalla Legge 448/98 art. 71).

La rimodulazione degli interventi come sopra esposta è stata sottoposta all'attenzione degli Enti coinvolti (AUSL BA/4, AUSL TA/1, A.O. "Policlinico", Comune di Bari e Taranto) in una apposita riunione tenutasi presso l'Assessorato alla Sanità il giorno 20 Gennaio 2004. per formare oggetto di discussione e confronto nonché di proposte alternative da formulare da parte delle stesse Amministrazioni.

Nella stessa riunione è stato comunicato agli Enti coinvolti che, a seguito dell'approvazione della Finanziaria 2004, le restanti somme concorrenti all'importo originariamente assegnato alle aree metropolitane di Bari e Taranto, saranno rese disponibili negli anni 2005 e 2006 e consentiranno il completamento degli interventi previsti ed approvati con D.G.R. n. 268 dell'11/3/2003 e/o di procedere alla formulazione di interventi diversi, in conformità ai finanziamenti concessi per i sottoprogetti SISABA e SISATA ed alle finalità previste dalla L. 448/98, art. 71.

Dalla discussione è emerso il sostanziale accordo degli Enti rappresentati con la proposta di rimodulazione sopra esposta fatto salvo che per la AUSL TA/1, il cui Direttore Generale ha chiesto di reinserire, tra gli interventi da realizzare con le risorse finanziarie disponibili nel 2004 l'acquisto di un apparecchiatura PET, da installare presso il P.O. "S. Giuseppe Moscati" a Taranto.

La proposta come sopra definita, che prevede un impegno finanziario di circa 3 milioni di Euro (atteso che per il momento si reputa sufficiente la presenza di un solo ciclotrone da installare nel Policlinico di Bari) è stata ritenuta accettabile e comporterà il rinvio dell'intervento "Potenziamento Radioterapia Oncologica presso il P.O. "Moscati" di Taranto (Euro 1.750.000,00) e la riduzione della somma prevista per l'intervento "Potenziamento della struttura di Radiologia e Diagnostica per immagini presso il P.O. "SS. Annunziata7 di Taranto (da Euro 6.000.000,00 a Euro 4.750.000,00).

Inoltre il Direttore Sanitario dell'AUSL BA/4 di Bari ha rappresentato l'urgenza di realizzare i previsti interventi per un migliore collegamento viario

tra il P.O. "Fallacara" di Triggiano e il P.O. "Di Venere" di Bari. A seguito di discussione sull'argomento si è concordato di inserire detto intervento tra quelli da realizzare con i finanziamenti che si renderanno disponibili negli anni 2005 e 2006.

Sostanzialmente gli ulteriori approfondimenti emersi nel corso della riunione non hanno comportato variazioni della proposta di rimodulazione degli interventi da realizzare con le risorse finanziarie disponibili nel 2004 eccetto quella riguardante la AUSL TA/1, il cui Direttore Generale con nota 0000398/P del 27/1/2004 ha confermato la proposta formulata nella riunione del 20/1/2004.

Si ritiene pertanto di sottoporre all'approvazione della Giunta regionale la rimodulazione del Progetto di Riqualficazione dell'assistenza sanitaria relativo alle città di Bari e Taranto così come esposto nei quadro economico riepilogativi allegato A) e B) al presente atto per fame parte integrante e composti da:

- 1) Quadro economico riepilogativo del Progetto SISAPU, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 268 dell'11/3/2003; (Allegato A)
- 2) Proposta di rimodulazione degli interventi effettuata dopo la decurtazione effettuata con i "decreti taglia spese del 20/3/02 e 7/3/03"; (Allegato B)

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente schema di provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Le spese derivanti dal presente atto sono contenute nei limiti del F.S.R. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente l'Ufficio 1
Dr. Alessandro Carella

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dell'atto è stabilita dall'art. 4, comma 4, lett. a, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione presentata dall'Assessore alla Sanità che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto inoltre del Quadro economico riepilogativo del Progetto SISAPU, approvato con D.G.R. n. 268 dell'11/3/2003, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- a parziale modifica della propria precedente deliberazione n. 268 dell'11/3/2003, di approvare la rimodulazione del Piano SISAPU - Sistema integrato sanitario pugliese - nelle articolazioni dei Progetti Sisaba e Sisata - così come esposto nella tabella Allegato B) al presente provvedimento per fame parte integrante e concernente il quadro economico riepilogativo degli interventi ritenuti prioritari a seguito della riduzione dei finanziamento, effettuata con DD.P.C.M. del 22/11/02 e del 7/3/03, da Euro 65.951.546,01 a Euro 30.954.965,94 (di cui Euro 20.810.179,00 per la città di Bari ed Euro 10.144.786,94 per la città di Taranto);
- di riservarsi la pianificazione degli ulteriori interventi previsti dalla deliberazione n. 268/03, a completamento del Piano SISAPU, con le dispo-

nibilità finanziarie previste dalla Legge finanziaria 2004 per gli anni 2005 e 2006;

- di dare mandato all'Assessore alla Sanità di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati ed al Ministero della Salute per gli

adempimenti consequenziali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO SISA-PU (APPROVATO)

		ALLEGATO A)				SISAPU		Totale	
						Finanziamento	Co-finanziamento		
Management e Metodologico	Attivazione e Finanziamento del Coordinamento Interospedaliero Socio-Sanitari (CISS)	1.110.000,00	0,00	1.110.000,00	450.000,00	0,00	450.000,00	1.560.000,00	
	Produzione di Ricerche e Progetti (PROBAC)	4.090.000,00	0,00	4.090.000,00	1.691.000,00	0,00	1.691.000,00	5.781.000,00	
	Totale (EURO)	5.200.000,00	0,00	5.200.000,00	2.141.000,00	0,00	2.141.000,00	7.341.000,00	
	Finibilità Servizi Sanitari	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	
Infrastrutturale Telematico	Reti Medico di Base	2.300.000,00	0,00	2.300.000,00	1.000.190,00	0,00	1.000.190,00	3.300.190,00	
	Dipart. Telematico (DITA)	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00	
	Serv. Inform. C.m. (SICAM)	11.368.179,00	0,00	11.368.179,00	0,00	0,00	0,00	11.368.179,00	
	Totale (EURO)	16.668.179,00	0,00	16.668.179,00	3.000.190,00	0,00	3.000.190,00	19.668.369,00	
Strutturale Tecnologico BARI	Ospedale San Paolo	2.750.000,00	2.840.000,00	5.590.000,00	0,00	0,00	0,00	2.750.000,00	
	Parcheggio	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	
	Ospedale Di Venere	5.000.000,00	2.143.000,00	7.143.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	
	Parcheggio	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	
	Ospedale Papa Giovanni XXIII	3.620.000,00	0,00	3.620.000,00	0,00	0,00	0,00	3.620.000,00	
	Viabilità via Annunziata	0,00	5.940.000,00	5.940.000,00	0,00	0,00	0,00	5.940.000,00	
	Viabilità svincolo Mungivacca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Ospedale Fallacara	3.521.870,00	0,00	3.521.870,00	0,00	0,00	0,00	3.521.870,00	
	Parcheggi interrati (piazza Giulio Cesare - Bari)	0,00	11.868.000,00	11.868.000,00	0,00	0,00	0,00	11.868.000,00	
	Ospedale Policlinico	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	
Totale (EURO)	22.391.870,00	22.791.000,00	45.182.870,00	0,00	0,00	22.391.870,00	22.791.000,00	45.182.870,00	
Strutturale Tecnologico TARANTO	EX Presidio Ospedaliero via SS Annunziata	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00	
	Urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	1.040.000,00	0,00	1.040.000,00	1.040.000,00	
	Ospedale SS Annunziata	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	
	Potenziamento Radiologia Diagnostica per Immagini	0,00	0,00	0,00	6.710.000,00	0,00	6.710.000,00	6.710.000,00	
	Viabilità e Parcheggi	0,00	0,00	0,00	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	1.750.000,00	
	Potenziamento Radioterapia Oncologica Ospedale S. Giuseppe Moscati	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	
	Acquedotto e Riquadrificazione Immobile (ex UPIII) per Distretto Socio-Sanitario n. 4	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
	Diagnostica Precoce e Stadiazione Oncologica Ospedale S. Giuseppe Moscati	0,00	0,00	0,00	16.550.000,00	0,00	16.550.000,00	16.550.000,00	
	Totale (EURO)	0,00	0,00	0,00	21.691.190,00	0,00	21.691.190,00	32.401.190,00	99.452.239,00
	Totale Generale (EURO)	44.260.049,00	22.791.000,00	67.051.049,00	10.710.000,00	0,00	33.401.870,00	33.401.190,00	33,05%
Percentuale Co-finanziamento								33,99%	

ALLEGATO B)										
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO SISA-PU (RIMODULAZIONE PROGETTO)										
SOTTOPROGETTI	INTERVENTI	Bari			Taranto			SISAPU		
		Finanziamento	Cofinanziamento	Totale	Finanziamento	Cofinanziamento	Totale	Finanziamento	Cofinanziamento	Totale
Management o Metodologico	Isolazione e funzionamento del Coordinamento Interoperabilità Servizi Sanitari (CISS)	300.000,00	0,00	300.000,00	194.786,94	0,00	194.786,94	494.786,94	0,00	494.786,94
	Produzione di Recomendazioni (PRO-RAC)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale (EURO)	300.000,00	0,00	300.000,00	194.786,94	0,00	194.786,94	494.786,94	0,00	494.786,94
Infrastrutturale Telematico	Frontality Servizi Sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rete Medica di Base	500.000,00	0,00	500.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	900.000,00	0,00	900.000,00
	Dipart. Telematico (DITA)	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
	Serv. Inform. Clin. (SICAM)	5.840.179,00	0,00	5.840.179,00	0,00	0,00	0,00	5.840.179,00	0,00	5.840.179,00
	Totale (EURO)	6.640.179,00	0,00	6.640.179,00	400.000,00	0,00	400.000,00	7.040.179,00	0,00	7.040.179,00
Strutturale Tecnologico BARI	Ospedale San Paolo	2.750.000,00	2.840.000,00	5.590.000,00	0,00	0,00	0,00	2.750.000,00	2.840.000,00	5.590.000,00
	Parcheologie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Ospedale Di Venere	0,00	2.143.000,00	2.143.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.143.000,00	2.143.000,00
	Parcheologie	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00
	Ospedale Papa Giovanni XXIII	3.620.000,00	0,00	3.620.000,00	0,00	0,00	0,00	3.620.000,00	0,00	3.620.000,00
	Viabilità strada Murghazza	0,00	5.940.000,00	5.940.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.940.000,00	5.940.000,00
	Ospedale Fallacara	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Parcheologie interni (piazza Giulio Cesare - Bari)	0,00	11.868.000,00	11.868.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.868.000,00	11.868.000,00
	Ospedale Policlinico	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
	Totale (EURO)	13.870.000,00	22.791.000,00	36.661.000,00	0,00	0,00	0,00	13.870.000,00	22.791.000,00	36.661.000,00
Strutturale Tecnologico TARANTO	EX Presidio Ospedaliero via SS Annunziata	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00
	Urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	1.040.000,00	0,00	1.040.000,00	0,00	1.040.000,00	1.040.000,00
	Ospedale SS. Annunziata	0,00	0,00	0,00	4.750.000,00	0,00	4.750.000,00	4.750.000,00	0,00	4.750.000,00
	Viabilità e Parcheologie	0,00	0,00	0,00	6.710.000,00	0,00	6.710.000,00	0,00	6.710.000,00	6.710.000,00
	Potenziamento Radioterapia Oncologica Ospedale S. Giuseppe Moscati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Acquisto e Ripulizione Immobili (ex UPI) per Distretto Socio-Sanitario n. 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Diagnostica Precoce e Sterilizzazione Oncologica Ospedale S. Giuseppe Moscati (SISAPU)	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale (EURO)	0,00	0,00	0,00	9.550.000,00	0,00	9.550.000,00	17.300.000,00	7.750.000,00	17.300.000,00	
Totale Generale (EURO)	20.810.179,00	22.791.000,00	43.601.179,00	10.144.786,94	0,00	10.144.786,94	17.894.786,94	30.541.000,00	30.541.000,00	61.495.965,94
Percentuale Cofinanziamento										43,31%

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 392

Art. 13. L.R. 30/12/2003, n. 30. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2004 per finanziamento statale "Programma nazionale per la realizzazione di strutture per cure palliative".

L'Assessore alla Sanità, Dr. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 1 Programmazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Il D.L. 20 Dicembre 1998, n. 450, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26/2/1999 n. 39, art. 1 prevede che il Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, adotti un programma su base nazionale per la realizzazione in ciascuna Regione e provincia autonoma, in coerenza con gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, di una o più strutture, ubicate sul territorio, in modo da consentire un'agevole accessibilità da parte dei pazienti affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di cure finalizzate ad assicurare una migliore qualità della loro vita e di quella dei loro familiari;

Con Decreto del Ministro della Sanità 28 Settembre 1999 è stato adottato il "Programma nazionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative" e sono stati ripartiti i finanziamenti alle regioni ed alle province autonome per un importo complessivo di Euro 256.511.000.000 di cui alla Regione Puglia £. 13.791.095.732 pari a Euro 7.122.506,53.

Con DPCM 20 gennaio 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento recante requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali per cure palliative".

La Regione Puglia con deliberazione di G.R. n. 1299 del 17/10/2000 ha presentato un suo programma per la realizzazione di centri residenziali per le cure palliative all'interno della rete di assi-

stenza ai malati terminali prevedendo centri residenziali nell'ambito territoriale delle AA.UU.SS.LL. BA/3 di Altamura, BA/4 di Bari, BR/1 di Brindisi, FG/1 di S. Severo e LE/1 di Lecce.

Successivamente con D.M. 4 Maggio 2001 ad oggetto: "Ripartizione dei finanziamenti per gli anni 1998/99 per la realizzazione di strutture per le cure palliative" sono stati approvati i piani regionali ed i relativi progetti, ivi compreso quelli presentati dalla Regione Puglia, e, nel contempo, è stata assegnata la somma di £. 11.398.980.586 pari a Euro 5.887.082,17 relativamente agli anni 1998/99.

Con successivo D.M. 5 Settembre 2001 sono stati ripartiti alle regioni i finanziamenti, per il completamento della rete dei centri residenziali per cure palliative, relativi agli anni 2000, 2001 e 2002 per un importo complessivo di Euro 74.128.091,64. Alla Regione Puglia sono state assegnate somme per Euro 3.985.433,79.

L'art. 92, comma 17, della Legge n. 388 del 23/12/2000 (Finanziaria 2001) stabilisce che alla assegnazione delle risorse finanziarie sono ammessi anche progetti presentati da istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo che svolgono attività nel settore dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria; i finanziamenti assegnati alle Regioni possono essere finalizzati alla realizzazione, alla ristrutturazione ed all'adeguamento di strutture con vincoli di destinazione trentennale per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale.

In attuazione dei riferimenti legislativi sopra riportati la Giunta Regionale con deliberazione n. 1980 del 3/12/2002 ha programmato, a completamento della rete assistenziale ai malati in fase terminale iniziata con la D.G.R. n. 1299/00, l'inserimento nella rete territoriale delle cure palliative di due centri residenziali da costruirsi a cura della Fondazione "Opera SS. Medici Cosma e Damiano" Onlus di Bitonto e dall'Ente Ecclesiastico "Card. Panico" di Tricase, cofinanziando tali opere per un ammontare complessivo pari a Euro 3.899.249,58.

La deliberazione di che trattasi unitamente ai progetti preliminari presentati dagli Enti interessati

è stata trasmessa al Ministero della Salute per la sua approvazione con nota assessorile n. 24/22436/2 del 16/12/2002.

Successivamente a seguito di rilievi formulati dal Ministero della Salute circa il numero dei posti letto programmati per l'Hospice di Tricase la G.R. con deliberazione n. 551 del 17/4/2003 ha modificato la propria precedente deliberazione n. 1980/02 nel senso di ridurre a n. 30 i p.I. previsti per l'Hospice di Tricase e di integrare di Euro 55.306,00 il finanziamento concesso all'Ente Ecclesiastico "C. Panico" di Tricase, per oneri derivanti dall'adeguamento a norme di sicurezza dell'erigendo centro per cure palliative.

Successivamente la deliberazione di G.R. n. 551 del 17/4/2003 è stata trasmessa al Ministero della Salute ed agli Enti interessati con nota assessorile n. 24/9860 del 14/5/2003.

Con Decreto del Ministro della Salute del 23/7/2003 sono stati approvati i progetti presentati dalla Regione Puglia, a completamento del programma per la realizzazione di strutture per cure palliative, riguardanti gli Enti qui di seguito indicati e per gli importi a fianco di ciascuno riportati:

- 1) Hospice Fondazione Onlus
"Opera SS. Medici Cosma e Damiano"
"Bitonto" Euro 2.143.296,83
- 2) Hospice di Tricase - Ente Ecclesiastico
"Card. Panico" Euro 1.811.258,61
per un totale di Euro 3.954.555,44

Il Settore Ragioneria con nota n. 20/P/21290 del 30/12/03 ha comunicato che il Ministero della Salute con il mod. 2 Tun del 4/12/03 (n.38) ha disposto l'accreditamento in favore della Regione Puglia della somma di Euro 197.727,77, quale quota del 5% dell'importo complessivo assegnato con il D.M. 5/9/2001, rideterminato in Euro 3.954.555,44 giusta D.M.S. 23/7/03, richiedendo nel contempo la regolarizzazione contabile del contributo.

Con nota n. 24/83/1 del 26/1/2004 lo scrivente Ufficio ha comunicato che l'importo di che trattasi potrà essere introitato al Cap. 2035771 - parte entrata - del Bilancio di Previsione 2004 previa

adozione da parte della G.R. di apposita variazione di Bilancio che si propone con il presente atto.

Si propone quindi di adeguare lo stanziamento del capitolo di entrata n. 2035771/04 e del corrispondente capitolo in uscita n.741071/04 in virtù di quanto disposto dal D.M.S. 23/7/2003 e, conseguentemente, ai sensi dell'Art.13 , L.R. 30/12/2003, n. 30, apportare le necessarie variazioni in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2004 ai capitoli di Entrata ed Uscita sopra menzionati.

COPERTURA FINANZIARIA:

Per quanto sopra riportato, ai sensi dell'Art. 13, L.R. 30/12/2003, n. 30 si introduce la seguente variazione nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2004 della Regione Puglia, sia in termini di competenza che di cassa:

u.p.b. 4.3.17: Cap. ENTRATA n. 2035771/04
da + Euro 1.227.594,05

Assegnazione statale Programma nazionale a + Euro 5.182.549,49
per la realizzazione di strutture per cure palliative
DD.MM. 28/9/99, 4/5/2001

u.p.b. 9.13: Cap. USCITA n. 741071/04
da + Euro 1.227.594,05

Finanziamento statale Programma nazionale a + Euro 5.182.549,49
per la realizzazione di strutture per cure palliative
DD.MM. 28/9/199, 4/5/2001

Le spese derivanti dal presente atto sono contenute nei limiti del F.S.R. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente Responsabile d'Ufficio
Dr. Alessandro Carella

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto

finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello stesso atto è stabilita dall'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di introdurre la seguente variazione nello stato di previsione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 della Regione Puglia, sia in termini di competenza che di cassa, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30 Dicembre 2003, n. 30 in conseguenza della assegnazione statale a destinazione vincolata disposta dal Ministero della Salute con D.M. del 23/7/2003 per complessivi Euro 3.954.555,44, per l'attuazione del Programma nazionale per la realizzazione di strutture per cure palliative:

u.p.b. 4.3.17: Cap. ENTRATA n. 2035771/04
da + Euro 1.227.594,05
Assegnazione statale Programma
nazionale a + Euro 5.182.549,49
per la realizzazione di strutture
per cure palliative
DD.MM. 28/9/99, 4/5/2001

u.p.b. 9.13: Cap. USCITA n. 741071/04
da + Euro 1.227.594,05
Finanziamento statale Programma
nazionale a + Euro 5.182.549,49
per la realizzazione di strutture
per cure palliative
DD.MM. 28/9/99, 4/5/2001

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, c. 7, della L.R. n. 28 del 16/11/2001 nonché la trasmissione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2, L.R. n. 30/03.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 394

Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia. Presa d'atto dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali per il territorio della Regione Puglia. Disposizioni organizzative e finanziarie e variazioni al bilancio previsione 2004.

Il Presidente della Giunta Regionale, on. dott. Raffaele Fitto, d'Intesa con l'Assessore al Turismo e Beni Culturali, dott. Marcello Rollo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Beni Culturali, confermata dal dirigente responsabile, riferisce quanto segue:

“Con la D.G.R. n. 95 del 9.2.2000 la Giunta ha approvato l'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione Puglia, a norma dell'art. 32, commi 203 e seguenti della L. 23.12.1996 n. 662.

Tale Intesa, approvata anche dal CIPE con propria delibera del 15.2.2000, è stata stipulata definitivamente in data 16.2.2000. Essa prevede quattro comparti di intervento, oggetto ciascuno di un Accordo di Programma Quadro, ai sensi della Del. CIPE del 21.3.1997.

Per quanto riguarda l'Accordo di Programma Quadro “Beni ed Attività Culturali”, la Giunta Regionale, con proprie deliberazioni n. 1423/02 e 1458/03, ha provveduto a destinare le risorse disponibili per la Regione Puglia con le Del. CIPE n. 142/99, n. 84/00 e n. 138/00.

L'A.P.Q. “Beni ed Attività Culturali” è stato sottoscritto in data 22.12.2003 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia e costituisce accertamento di entrata per le risorse vinco-

late dello Stato rivenienti dalle Del. CIPE di cui in precedenza.

Per passare alla fase operativa dell'attuazione dei progetti è ora necessario:

- definire il piano finanziario degli interventi da attuare;
- operare le variazioni contabili necessarie per iscrivere le risorse finanziarie nel bilancio regionale;

L'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento, riporta la pianificazione finanziaria dei singoli progetti da realizzare, disaggregati per tipologia di intervento e per fonte di finanziamento. La medesima tabella individua anche le somme da iscrivere nel bilancio regionale.

Infine l'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente atto deliberativo, dettaglia le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2004 per dare copertura finanziaria alla fase della realizzazione degli interventi. Sul versante della spesa, in particolare è opportuno che venga adottato il sistema di codifica dei capitoli teso a renderli chiaramente identificabili nell'ambito della Unità Previsionale di Base unica 3.3.6 Intese Istituzionali di Programma" istituita in ottemperanza al paragrafo 6.6 dell'Intesa Istituzionale di Programma e all'autorizzazione della Giunta Regionale di cui alla DGR n. 2220/03. Il criterio utilizzato per numerare le 7 cifre componenti il numero di ciascun capitolo di spesa, rilevato dalla DGR n. 2246/02, si basa sulle seguenti modalità:

- prime tre cifre (id. Intesa Istituzionale di Programma): 114;
- quarta e quinta cifra (id. Accordo di Programma Quadro "Beni ed Attività Culturali"): 30;
- sesta cifra (id. fonte di finanziamento):
 - 1 (Del. CIPE n. 142/99)
 - 2 (Del. CIPE n. 84/00)
 - 3 (Del. CIPE n. 138/00);
- settima cifra (id. Settore di competenza):
 - 5 (Musei e Beni culturali)

ADEMPIMENTI CONTABILI

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Al fine di rendere disponibili le risorse finan-

ziarie attribuite alla Regione dalle Del. CIPE n. 142/99, n. 84/00 e n. 138/00 nell'ambito dell'A.P.Q. sottoscritto il 22.12.2003, bisogna operare le variazioni di bilancio di cui alle tab. 1 (Entrata) e 2 (Spesa) dell'Allegato 2.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone pertanto:

- di prendere atto dell'Accordo di Programma Quadro "Beni ed Attività Culturali" sottoscritto in data 22.12.2003 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia;
- di approvare il piano finanziario della spesa pubblica di cui all'Allegato 1;
- di operare le variazioni di bilancio di cui all'Allegato 2;
- di autorizzare il dirigente del Settore Musei, Beni Culturali ed Archivi Storici:
 -) ad approvare il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Enti pubblici o Enti rappresentativi a livello territoriali, beneficiari dei finanziamenti, predisposto sulla base del Disciplinare - con le opportune modifiche - già adottato per l'attuazione della Misura 2.1 del P.OR. PUGLIA 2000-2006;
 -) ad assumere impegni ed effettuare pagamenti con propri atti a valere sulla Unità Previsionale di Base unica 3.3.6 "Intese Istituzionali di Programma", in conformità con la procedura già adottata con la D.G.R. n. 2220/03.

L'Assessore al Turismo e Beni Culturali, di concerto con l'Assessore alla Programmazione e Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della GR. a norma dell'art. 4 comma 4 sub d) della L.R. n. 7/97, in quanto atto di programmazione.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo e Beni Culturali, di concerto con l'Assessore alla Programmazione e Bilancio;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari e dirigenti responsabili;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto dell'Accordo di Programma Quadro "Beni ed Attività Culturali" sottoscritto in data 22.12.2003 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia;
- di approvare il piano finanziario della spesa pubblica di cui all'Allegato 1;
- di operare le variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio corrente così come riportate alla tab. n. 1 (Entrata) e n. 2 (Spesa) dell'Allegato 2;
- di impegnare il Settore Ragioneria ad effettuare le conseguenti registrazioni contabili;

- di autorizzare il dirigente del Settore Musei, Beni Culturali ed Archivi Storici:
 -) ad approvare il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Enti pubblici o Enti rappresentativi a livello territoriali, beneficiari dei finanziamenti, predisposto sulla base del Disciplinare - con le opportune modifiche- già adottato per l'attuazione della Misura 2.1 del P.OR. PUGLIA 2000-2006;
 -) ad assumere impegni ed effettuare pagamenti con propri atti a valere sulla Unità Previsionale di Base unica 3.3.6 Intese Istituzionali di Programma", in conformità con la procedura già adottata con la D.G.R. n. 2220/03.
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 30/03;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/02.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

ALLEGATO I - Piano finanziario della spesa pubblica per la realizzazione degli interventi previsti nell'A.P.Q., per tipologia e fonte di finanziamento (Importi in €)

Cod Int	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Localizzazione		Ministero Economia e Finanze				SOMME DA ISCRIVERE IN BILANCIO 9-6+7+8	Risorsa Comunitarie 10	Ministero BR.C.C. 11	Enti Locali 12	Spesa Pubblica Totale 13-9+10+11+12
			Comune	Prov.	Del CIPE n.142/99 6	Del CIPE n.84/00 7	Del CIPE n.138/00 8						
BCA		SISTEMA DELLE AREE ARCHEOLOGICHE			19.749.798,52	-		19.749.798,52	1.800.000,00	3.100.000,00	-	24.649.798,52	
BCA01	MINISTERO BR.CC.	COMPLETAMENTO PARCO ARCHEOLOGICO DI ARPI (FG)	FIGGIA	FG	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.800.000,00	0,00	0,00	3.300.000,00	
BCA02	COMUNE DI MANDURIA	"PARCO ARCHEOLOGICO DELLE MURA MESSAPICHE" DI MANDURIA (TA) LAVORI DI FUNZIONALIZZAZIONE, VOLONTARIATO E FRUIZIONE	MANDURIA	TA	1.675.199,37	0,00	0,00	1.675.199,37	0,00	0,00	0,00	1.675.199,37	
BCA03	COMUNE DI MURO LECCESE	EQUALIFICAZIONE URBANA DEL BORGO ANTICO DENOMINATO "TERRA" DI MURO LECCESE (LE)	MURO LECCESE	LE	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	
BCA04	COMUNE DI MURO LECCESE	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA MESSAPICHE DI MURO LECCESE (LE)	MURO LECCESE	LE	1.032.913,80	0,00	0,00	1.032.913,80	0,00	0,00	0,00	1.032.913,80	
BCA05	MINISTERO BR.CC.	PARCO ARCHEOLOGICO AMBIENTALE DI "CANINE DELLA BATTAGLIA" DI BARILETTA (BA)	BARILETTA	BA	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	
BCA06	COMUNE DI ORDONA	PARCO ARCHEOLOGICO DI ORDONA (FG)	ORDONA	FG	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	
BCA07	COMUNE DI LUCERA	ANFITEATRO AUGUSTO DI LUCERA (FG)	LUCERA	FG	1.617.000,00	0,00	0,00	1.617.000,00	0,00	0,00	0,00	1.617.000,00	
BCA08	COMUNE DI LUCERA	CHIESA PALEOCRISTIANA DI LUCERA (FG)	LUCERA	FG	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	
BCA09	COMUNE DI LECCE	SISTEMA ARCHEOLOGICO URBANO DI LECCE	LECCE	LE	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	
BCA10	COMUNE DI CANOSA	ABBE ARCHEOLOGICHE DI CANOSA (BA)	CANOSA	BA	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	
BCA11	MINISTERO BR.CC.	POLO MUSEALE DI TARANTO - RISTRUTTURAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI TARANTO	TARANTO	TA	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.750.000,00	0,00	4.750.000,00	

Cod Int	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Localizzazione		Ministero Economico e Finanze				Ritirose Comunitarie 10	Ministero BB.CC. 11	Enti Locali 12	Spesa Pubblica Totale 13=9+10+11+12
			Comune	Prov.	Del. CIPE n.142/99 6	Del. CIPE n.84/00 7	Del. CIPE n.138/00 8	SOMME DA ISCRIVERE IN BILANCIO 9=6+7+8				
BCA12	COMUNE DI MELENDRINO	AREA ARCHEOLOGICA DI ROCCA VILLAGGIO MEDIOVALE-MELENDRINO (LE)	MELENDRINO	LE	711.519,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	711.519,83
BCA13	COMUNE DI PATU'	AREA ARCHEOLOGICA VERETO DI PATU' (LE)	PATU'	LE	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
BCA14	MINISTERO BB.CC.	VALORIZZAZIONE SITO "UOMO DI LAMALUNGA" DI ALTAMURA (BA)	ALTAMURA	BA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
BCA15	COMUNE DI ALTAMURA	RECUPERO DEL PALAZZO BALDASSARRE FINALIZZATO ALLA MUSEALIZZAZIONE DELL'UOMO DI LAMALUNGA DI ALTAMURA (BA)	ALTAMURA	BA	413.165,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	413.165,52
BCA16	MINISTERO BB.CC.	VALORIZZAZIONE CAVA DEI DINOSAURI DI ALTAMURA (BA)	ALTAMURA	BA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
BCA17	MINISTERO BB.CC.	AREA ARCHEOLOGICA DI BGNAZIA A FASANO (BR)	FASANO	BR	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
BCA18	PROVINCIA DI BARI	MONASTERO DI S. SCOLASTICA E PARCO ARCHEOLOGICO DI BARI (studio di fattibilità)	BARI	BA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
BCA19	PROVINCIA DI BARI	MONASTERO DI S. SCOLASTICA E PARCO ARCHEOLOGICO DI BARI	BARI	BA	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.900.000,00
BCA20	COMUNE DI TORREMGAGLIOR E	VALORIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI CASTEL FIORENTINO DI TORREMGAGLIOR (FG)	TORREMGAGLIOR	FG	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00
BCA21	COMUNE DI TORREMGAGLIOR E	RECUPERO DEL CASTELLO DUCALE DI TORREMGAGLIOR (FG) FINALIZZATO ALLA MUSEALIZZAZIONE ARCHEOLOGICA	TORREMGAGLIOR	FG	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.150.000,00
BCT		SISTEMA DEI TEATRI STORICI PUGLIESI			14.503.516,48	7.395.349,00	21.901.065,48					31.901.065,48
BC191	COMUNE DI TERLIZZI	RECUPERO DEL TEATRO COMUNALE DI TERLIZZI (BA)	TERLIZZI	BA	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00
BC102	COMUNE DI BITONTO	RECUPERO DEL TEATRO UMBERTO DI BITONTO (BA)	BITONTO	BA	1.032.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032.000,00
BC103	FONDAZIONE LIRICO SINFONICA TEATRO PETRUZZELLI	RICOSTRUZIONE E RESTAURO DEL TEATRO PETRUZZELLI DI BARI	BARI	BA	854.451,00	5.645.349,00	6.500.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	16.500.000,00
BC104	COMUNE DI FASANO	RISTRUTTURAZIONE TEATRO SOCIALE DI FASANO (BR)	FASANO	BR	1.935.000,00	0,00	1.935.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.935.000,00

Cod. Int.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Localizzazione		Ministero Economia e Finanze						Ministero B.L.C.C.	Enti Locali	Spesa Pubblica Totale
			Comune	Prov.	Del. C.I.P.E. n.142/99	Del. C.I.P.F. n.84/00	Del. C.I.P.E. n.138/00	SOMME DA ISCRIVERE IN BILANCIO	10	11			
1	2	3	4	5	6	7	8	9-6+7+8	10	11	12	13=9+10+11+12	
BCT05	COMUNE DI LUCERA	RECUPERO DEL TEATRO GARIBOLDI DI LUCERA (FG)	LUCERA	FG	542.500,00	0,00	0,00	542.500,00	0,00	0,00	0,00	542.500,00	
BCT06	COMUNE DI NARDÒ	ADDEBITAMENTO ALLI NORME DI SICUREZZA DEL TEATRO COMUNALE DI NARDÒ (LE)	NARDÒ	LE	723.039,66	0,00	0,00	723.039,66	0,00	0,00	0,00	723.039,66	
BCT07	COMUNE DI GALLIPOLI	RESTAURO DEL TEATRO GARIBOLDI DI GALLIPOLI (LE)	GALLIPOLI	LE	718.525,82	0,00	0,00	718.525,82	0,00	0,00	0,00	718.525,82	
BCT08	COMUNE DI NOVOLI	RECUPERO DEL TEATRO COMUNALE DI NOVOLI (LE)	NOVOLI	LE	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	
BCT09	COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI	RISTRUTTURAZIONE DEL TEATRO VITTORIO EMANUELE II DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	1.750.000,00	0,00	0,00	1.750.000,00	0,00	0,00	0,00	1.750.000,00	
BCT10	COMUNE DI LECCE	RECUPERO DEL TEATRO APOLLO DI LECCE (LE)	LECCE	LE	7.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	
BC	SISTEMA DEI SITI E COMPLESSI MONUMENTALI												
BC001	DIOCESI DI LECCE	RESTAURO CONSERVATIVO DEL CONTROSOFFITTO LIBREO DELLA CATTEDRALE DI LECCE	LECCE	LE	0,00	1.053.572,07	0,00	1.053.572,07	0,00	0,00	0,00	1.053.572,07	
BC002	DIOCESI DI LUCERA	VALORIZZAZIONE E RESTAURO DEL DUOMO DI LUCERA (FG)	LUCERA	FG	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	
BC003	DIOCESI DI TRANI	ADDEBITAMENTO IMPIANTO ELETTRICO E ILLUMINOTECNICO DELLA CATTEDRALE DI TRANI (BA)	TRANI	BA	0,00	593.925,43	0,00	593.925,43	0,00	0,00	0,00	593.925,43	
BC004	DIOCESI DI TROIA	RESTAURO DEL ROSONE DELLA CATTEDRALE DI TROIA (FG)	TROIA	FG	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	
BC005	DIOCESI DI MOLFIETTA	RESTAURO CONSERVATIVO CUPOLA ED ABSIDE DELLA CATTEDRALE DI MOLFIETTA (BA)	MOLFIETTA	BA	0,00	697.216,81	0,00	697.216,81	0,00	0,00	0,00	697.216,81	
BC006	DIOCESI DI ALTAMURA	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CATTEDRALE DI S.MARIA ASSUNTA DI ALTAMURA (BA)	ALTAMURA	BA	0,00	1.900.000,00	0,00	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00	1.900.000,00	
BC007	BASILICA PONTIFICIA DI S. NICOLA	CITTADella NICOLANNA DI BARI-BASILICA S.NICOLA-RESTAURO E RECUPERO DEL PALAZZO PRIORILE CON ANNESSO Lapidario E BIBLIOTECA	BARI	BA	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	
BC008	DIOCESI DI ANDRIA	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA BASILICA CATTEDRALE S.SABINO CANOSA (BA)	CANOSA	BA	0,00	211.044,95	0,00	211.044,95	0,00	0,00	0,00	211.044,95	
BC009	DIOCESI DI ANDRIA	RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI ANDRIA (BA)	ANDRIA	BA	0,00	1.393.126,16	0,00	1.393.126,16	0,00	0,00	0,00	1.393.126,16	

Cod Int.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Localizzazione		Ministero Economia e Finanze				Risorsa Comunitaria 10	Ministero BB.CC. 11	Enti Locali 12	Spesa Pubblica Totale 13-9+10+11+12
			Comune 4	Prov. 5	Del. CIPE n.142/99 6	Del. CIPE n.84/00 7	Del. CIPE n.138/00 8	SOMME DA ISCRIVERE IN BILANCIO 9=6+7+8				
BCO10	DIOCESI DI BRINDISI	RESTAURO DEL CAMPANILE DEL DUOMO RESTAURO DELLE FACCIATE E DEL PORTICO DEL PALAZZO DEL SEMINARIO IN PZZA DUOMO RECUPERO FUNZIONALE DEL SALONE S. MICHELE NEL DUOMO DI BRINDISI	BRINDISI	BR	0,00	877.976,73	0,00	877.976,73	0,00	0,00	0,00	877.976,73
BCO11	DIOCESI DI BRINDISI	RESTAURO DELLA CONCATTEDRALE DI OSTUNI (BR)	OSTUNI	BR	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00
BCO12	DIOCESI DI FOGGIA	RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI FOGGIA E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ACCESSO AL SUCCORPO	FOGGIA	FG	0,00	826.331,04	0,00	826.331,04	0,00	0,00	0,00	826.331,04
BCO13	DIOCESI DI MANFREDONIA	RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI VIESTE (FG)	VIESTE	FG	0,00	413.165,00	0,00	413.165,00	0,00	0,00	0,00	413.165,00
BCO14	DIOCESI DI GALLIPOLI	RESTAURO FUNZIONALIZZAZIONE VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLA CONCATTEDRALE DI GALLIPOLI (LE)	GALLIPOLI	LE	0,00	363.533,76	0,00	363.533,76	0,00	0,00	0,00	363.533,76
BCO15	DIOCESI DI OTRANTO	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELLE SUPERFICI LATERALI ESTERNE DELLA CATTEDRALE DI OTRANTO	OTRANTO	LE	0,00	837.442,72	0,00	837.442,72	0,00	0,00	0,00	837.442,72
BCO16	DIOCESI DI CASTELLANETA	RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI CASTELLANETA (TA)	CASTELLANETA	TA	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
BCO17	DIOCESI DI BARI	RESTAURO DELLE SUPERFICI LATERALI ESTERNE E COPERTURE DELLA CATTEDRALE DI BITEITO (BA)	BITEITO	BA	0,00	1.130.114,14	0,00	1.130.114,14	0,00	0,00	0,00	1.130.114,14
BCO18	DIOCESI DI TARANTO	RESTAURO DEL CAPPELLONE DELLA CATTEDRALE DI TARANTO	TARANTO	TA	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
BCO19	DIOCESI DI TRANI	RESTAURO DELLA CHIESA DI S. TERESA A TRANI (PA)	TRANI	BA	0,00	1.253.258,38	0,00	1.253.258,38	0,00	0,00	0,00	1.253.258,38
BCO20	DIOCESI DI LECCE	RESTAURO DELLA CHIESA DI S. ELISABETTA IN LECCE	LECCE	LE	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
BCO21	COMUNE DI LECCE	COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DELLA CHIESA DI S. IRINEE DI LECCE	LECCE	LE	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
BCO22	DIOCESI DI TARANTO	RESTAURO DELLA CHIESA DI S. MARTINO DI MARTINA FRANCA (TA)	MARTINA FRANCA	TA	0,00	1.792.105,44	0,00	1.792.105,44	0,00	0,00	0,00	1.792.105,44
BCO23	PROVINCIA DI BARI	RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'AUDITORIUM NIRO ROTTA DI BARI	BARI	BA	0,00	2.840.512,94	0,00	2.840.512,94	0,00	0,00	1.291.142,25	4.131.655,19
BCO24	COMUNE DI MOLA DI BARI	RECUPERO STATICO IGHENICO E FUNZIONALE DEL CASTELLO ANGIOINO DI MOLA DI BARI (BA)	MOLA DI BARI	BA	0,00	1.652.662,08	0,00	1.652.662,08	0,00	0,00	0,00	1.652.662,08

Cod. Int.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Localizzazione		Ministero Economia e Finanze						Risorse Comunitarie	Ministero B.C.C.	Enti Locali	Spesa Pubblica Totale
			Comune	Prov.	Del. CIPE n.142/99	Del. CIPE n.84/00	Del. CIPE n.138/00	SOMME DA ISCRIVERE IN BILANCIO	9=4+7+8					
										4				
BC025	COMUNE DI TRANI	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DI PALAZZO BELTRAMI DI TRANI (BA)	TRANI	BA	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00
BC026	COMUNE DI BRINDISI	RECUPERO DEL PALAZZO NER VEGNA DI BRINDISI	BRINDISI	BR	0,00	1.394.433,63	0,00	0,00	1.394.433,63	0,00	0,00	0,00	0,00	1.394.433,63
BC027	COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PALAZZO MARCHESALE IMPERIALE DI FRANCAVILLA FONTANA (BR)	FRANCAVILLA FONTANA	BR	0,00	5.605.250,79	0,00	0,00	5.605.250,79	0,00	0,00	0,00	0,00	5.605.250,79
BC028	COMUNE DI GALATONE	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PALAZZO BELMONTE DI GALATONE (LE)	GALATONE	LE	0,00	2.582.284,50	0,00	0,00	2.582.284,50	0,00	0,00	0,00	0,00	2.582.284,50
BC029	COMUNE DI ARNESANO	RECUPERO RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO MARCHESALE DI ARNESANO (LE)	ARNESANO	LE	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
BC030	COMUNE DI GALLIPOLI	RIQUALIFICAZIONE DELL'EX MERCATO COHIBITO E RESTAURO TORRIONE DEL CASTELLO DI GALLIPOLI (LE)	GALLIPOLI	LE	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00
BC031	COMUNE DI UGENTO	RECUPERO VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE A FINI MUSEALI DELL'EX CONVENTO FRANCESCANO DI UGENTO (LE)	UGENTO	LE	0,00	0,00	3.614.000,00	0,00	3.614.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.614.000,00
BC032	PROVINCIA DI LECCE	RECUPERO E RICONFESSIONE DI PARTI DELL'EX CONVENTO DOMINICANI DI LECCE	LECCE	LE	0,00	0,00	578.948,00	0,00	578.948,00	0,00	0,00	0,00	0,00	578.948,00
BC033	COMUNE DI MARTINA FRANCA	RECUPERO VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'EX CONVENTO S. DOMENICO DI MARTINA FRANCA (TA)	MARTINA FRANCA	TA	0,00	0,00	924.662,42	0,00	924.662,42	0,00	0,00	0,00	0,00	924.662,42
BC034	COMUNE DI TARANTO	RESTAURO DEL PALAZZO D'AYALA-VALVA DI TARANTO	TARANTO	TA	0,00	0,00	3.780.464,50	0,00	3.780.464,50	0,00	0,00	0,00	0,00	3.780.464,50
BC035	COMUNE DI PUTIGNANO	COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DEL PALAZZO DEL DALI DI PUTIGNANO (BA)	PUTIGNANO	BA	0,00	0,00	1.342.788,00	0,00	1.342.788,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.342.788,00
BC036	MINISTERO HB CC	RESTAURO DEL CASTELLO DI TRANI (BA)	ITALIA	BA	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00
BC037	MINISTERO BB CC	RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DI CASALE RUFOLI DI GIOVINAZZO (BA)	GIOVINAZZO	BA	0,00	0,00	1.549.341,00	0,00	1.549.341,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549.341,00
BC038	MINISTERO BB CC	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DEL CASTELLO DI BISCEGLIE (BA)	BISCEGLIE	BA	0,00	0,00	516.457,00	0,00	516.457,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516.457,00
BC039	MINISTERO BB CC	CASTEL DEL MONTE - EDIFICIO DI ACCOGLIENZA - DI ANDRIA (BA)	ANDRIA	BA	0,00	0,00	1.032.914,00	0,00	1.032.914,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032.914,00

Cod Int.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	Localizzazione		Ministero Economia e Finanze						Risorsa Comunitarie 10	Ministero BB.CC. 11	Enti Locali 12	Spesa Pubblica Totale 13=9+10+11+12
			Comune 4	Prov. 5	Del. CIPE n.142/99 6	Del. CIPE n.84/00 7	Del. CIPE n.139/00 8	SOMME DA ISCRIVERE IN BILANCIO 9=6+7+8						
BC040	MINISTERO BB.CC.	RECUPERO FUNZIONALE DI PALAZZO SYLOS-CALO DI BITONTO (BA) PER REALIZZAZIONE PINACOTECA	BITONTO	BA	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	4.000.000,00	
BC041	COMUNE DI OTRANTO	COMPLETAMENTO DEL RESTAURO DELLA CINTA MURARIA DI OTRANTO (LE)	OTRANTO	LE	0,00	0,00	2.829.151,00	0,00	2.829.151,00	0,00	0,00	0,00	2.829.151,00	
BC042	MINISTERO BB.CC.	VALORIZZAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DEL CASTELLO CARLO V DI LEUCE	LEUCE	LE	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	
BC043	MINISTERO BB.CC.	RECUPERO DEL CASTELLO DI LATERZA (TA)	LATERZA	TA	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	2.150.000,00	
BC044	PROVINCIA DI LECCE	RECUPERO EX CONVITTO PALMIERI	LECCE	LE	0,00	244.957,43	1.385.274,08	0,00	1.630.231,51	0,00	0,00	0,00	1.630.231,51	
BCS		AZIONI DI SISTEMA			0,00	0,00	13.480.000,00	0,00	13.480.000,00	0,00	0,00	0,00	13.480.000,00	
BCS01	REGIONE PUGLIA	CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI	INTERO TERRITORIO REGIONALE	INTERO TERRITORIO REGIONALE	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	
BCS02	REGIONE PUGLIA	ALLESTIMENTO DI UN CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE	INTERO TERRITORIO REGIONALE	INTERO TERRITORIO REGIONALE	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	
BCS03	REGIONE PUGLIA	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	INTERO TERRITORIO REGIONALE	INTERO TERRITORIO REGIONALE	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	
BCS04	REGIONE PUGLIA	CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DEI BENI	INTERO TERRITORIO REGIONALE	INTERO TERRITORIO REGIONALE	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	
BCS05	REGIONE PUGLIA	FIDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO SUI BENI CULTURALI	INTERO TERRITORIO REGIONALE	INTERO TERRITORIO REGIONALE	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	
BCS06	REGIONE PUGLIA	CREAZIONE E ALLESTIMENTO DI UN PORTALE SULLA CULTURA	INTERO TERRITORIO REGIONALE	INTERO TERRITORIO REGIONALE	0,00	0,00	980.000,00	0,00	980.000,00	0,00	0,00	0,00	980.000,00	
		TOTALE			34.255.315,00	43.728.463,00	44.634.000,00	0,00	122.617.778,00	1.800.000,00	7.450.000,00	11.291.142,25	143.158.920,25	

REGIONE PUGLIA

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " BENI ED ATTIVITA' CULTURALI "

ALLEGATO 2 - Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004

TABELLA n.1 - ENTRATA

Unità previsionale di base 4.3.23 - Bilancio vincolato

Importi in €

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
2032381 C.N.I.	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro " Beni ed Attivita' Culturali ". Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla Del. CIPE n. 142/99.	34.255.315,00	34.255.315,00
2032382 C.N.I.	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro " Beni ed Attivita' Culturali ". Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla Del. CIPE n. 84/00.	43.728.463,00	43.728.463,00
2032383 C.N.I.	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro " Beni ed Attivita' Culturali ". Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla Del. CIPE n. 138/00.	44.634.000,00	44.634.000,00
TOTALE ENTRATA		122.617.778,00	122.617.778,00

TABELLA n.2 - SPESA

Unità previsionale di base 3.3.6 - Bilancio vincolato - Spesa in conto capitale

Importi in €

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
ENI 1143015	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro " Beni ed Attivita' Culturali ". Spese finanziate dalla Del. CIPE n. 142/99.	34.255.315,00	34.255.315,00
ENI 1143025	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro " Beni ed Attivita' Culturali ". Spese finanziate dalla Del. CIPE n. 84/00.	43.728.463,00	43.728.463,00
ENI 1143035	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro " Beni ed Attivita' Culturali ". Spese finanziate dalla Del. CIPE n. 138/00.	44.634.000,00	44.634.000,00
TOTALE SPESA		122.617.778,00	122.617.778,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2004, n. 403

Azioni promozionali e comunicazione istituzionale da realizzare nel corso dell'anno 2004.

L'Assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, dott. Nicola Marmo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Agriturismo - Attività Promozionali dei prodotti agro-alimentari tipici regionali - Fiere" confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce:

La Regione Puglia nell'anno 2004, in prosecuzione delle attività svolte negli anni precedenti, intende predisporre un programma di azioni promozionali dei prodotti agro-alimentari regionali di qualità che punti a valorizzare sui mercati nazionali ed esteri l'immagine del "Prodotto Puglia" e, nello stesso tempo, fungere da richiamo turistico per tutto il territorio pugliese.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 741 del 5/06/03 e successiva deliberazione n. 1403/03 ha approvato le "Azioni promozionali e comunicazione istituzionale da realizzare nel corso dell'anno 2003" definendo, nello stesso tempo, i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari così come previsto dalla legge 7/8/90, n. 241, ed in particolare dall'art. 12, in merito alle nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi.

La stessa deliberazione ha individuato le diverse categorie di azioni promozionali distinguendo le attività "istituzionali", promosse direttamente dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia e di concerto con altri Settori della Regione e con la Presidenza della Giunta Regionale, limitatamente alla promozione delle produzioni agricole pugliesi, e le attività promozionali promosse da altri soggetti pubblici o privati finanziabili secondo le modalità stabilite.

In particolare la D.G.R. 741/03 ha individuato ai punti 1, 3, 7 e 8 le categorie di azioni per le quali i soggetti pubblici o privati possono presentare, entro

termini stabiliti, proposte e progetti di supporto alla promozione dei prodotti agro-alimentari pugliesi di qualità svolta direttamente dalla Regione.

Con determinazione del dirigente del Settore Agricoltura n. 1056 del 27/10/03 sono stati approvati gli avvisi per la presentazione delle suddette proposte, attualmente al vaglio della commissione appositamente costituita presso il Settore Agricoltura.

Relativamente alle attività istituzionali è necessario procedere all'adozione del provvedimento di Giunta, rinviando ad un successivo provvedimento, da sottoporre all'approvazione della G.R. a conclusione dei lavori della Commissione di cui al punto precedente, l'approvazione della graduatoria di merito per le iniziative acquisite a seguito degli avvisi pubblici.

Nell'ambito delle attività promozionali svolte attraverso la pubblicazione di articoli, si devono classificare "istituzionali" e, quindi, non rientranti nelle categorie di cui agli avvisi sopra citati, le pagine di presentazione dell'istituzione e della programmazione annuale dell'Assessorato all'Agricoltura, pubblicate ogni anno su "Vannuario dell'Agricoltore" edito dalla PUBLIACI di Roma, il reportage sui prodotti di qualità pugliesi pubblicato sulla rivista "Terra", edito da Edinorba srl, in occasione di importanti manifestazioni fieristiche, nonché l'acquisto degli spazi su "Agrisole", periodico specializzato de "Il Sole 24ore", sul quale anche negli scorsi anni sono stati pubblicati articoli relativi all'attività istituzionale dell'Assessorato nei comparti agricoli più importanti.

Si ritiene, altresì, istituzionale il rinnovo di n. 100 abbonamenti al periodico "Agrisole" riservati ai dirigenti, ai responsabili di misura ed ai funzionari in servizio presso l'Assessorato e gli Ispettorati Provinciali all'Agricoltura, quale strumento indispensabile di lavoro e di aggiornamento sulle tematiche nazionali e comunitarie di interesse agricolo, forestale, agro-alimentare ed agro-industriale.

In linea con quanto stabilito dalla citata D.G.R. 741/03, nonché dalla convenzione in vigore, l'Unione Regionale delle Camere di Commercio e col-

legato Centro Estero per la Puglia, anche in attuazione della deliberazione consiliare n. 961/94, ha presentato la proposta di programma promozionale in Italia ed all'estero per l'anno 2004 da realizzare in stretta collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura. Tali azioni promozionali rientrano nella categoria di cui al punto 4 della D.G.R. 741/03 e sono finanziabili al 50% delle spese preventivate e sostenute.

L'Ufficio ha, inoltre, esaminato positive alcune azioni particolarmente interessanti per la promozione dei prodotti agro-alimentari tipici pugliesi di qualità, che, svolgendosi nell'unico interesse della Regione Puglia, rientrano nella categoria di cui ai punti 5, 6 e 9 della D.G.R. 741/03, "campagne promozionali", "manifestazioni promosse direttamente dalla Regione a carattere istituzionale" e "manifestazioni di concerto con altri Settori della Regione".

Nell'ambito delle azioni approvate di cui al punto 5 dell'All. A alla D.G.R. 741/03, è stato approvato uno studio di settore sulla vitivinicoltura di qualità proposto dal Consorzio Produttori di Vino "ENOS Puglia" al quale per mero errore con DDS n. 1181/03 è stato concesso un contributo pari al 50% delle spese preventivate ignorando quanto stabilito dalla deliberazione citata che prevede il finanziamento al 100% di tali studi.

Infine si prevede che, nel corso del corrente anno, si possano concretizzare ulteriori iniziative promozionali rivolte alle produzioni agricole pugliesi promosse direttamente dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia e di concerto con altri Settori della Regione e con la Presidenza della Giunta Regionale.

In particolare tali azioni dovranno essere rivolte ai comparti principali della produzione agricola pugliese, quali l'olio extravergine di oliva, la produzione vitivinicola, i prodotti tipici di qualità (prodotti a DOC, DOP, prodotti biologici).

Tali iniziative, che rientrano nelle categorie di cui ai punti 5, 6 e 9 della D.G.R. 741/03, saranno istruite dall'Ufficio competente e sottoposte all'approvazione della G.R., nel rispetto dei criteri stabiliti dalla D.G.R. 741/03.

Tanto premesso,

VISTA la L.R. n. 48 del 28/05/75 ed in particolare l'art. 6 che consente la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni che si svolgono nel territorio nazionale ed estero al fine della valorizzazione di attività e produzioni tipiche regionali;

VISTA la legge 7/8/90, n. 241, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'art. 12 che prevede la predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

VISTA la DCR n. 861/94 che individua le direttive per la realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie relative ai prodotti agro-alimentari pugliesi;

VISTA la D.G.R. n. 741/03 che ha determinato criteri e modalità per la concessione di contributi a favore degli aventi diritto per la realizzazione di progetti di promozione economica del settore agro-alimentare e che ha previsto al punto "VERIFICHE" della narrativa, la possibilità per il Dirigente del Settore Agricoltura di autorizzare due dirigenti o funzionari dell'Assessorato all'Agricoltura a seguire lo svolgimento delle manifestazioni, allo scopo di effettuare le dovute verifiche.

PROPONE di:

- approvare quanto riportato nelle premesse;
- incaricare il dirigente del Settore Agricoltura di integrare l'impegno assunto con DDS n. 1181/03 nei confronti della ENOS Puglia;
- approvare l'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, relativo alle manifestazioni promozionali rientranti nelle attività istituzionali nonché nelle categorie di cui ai punti 5, 6 e 9 della D.G.R. 741/03.

COPERTURA FINANZIARIA

La somma stimata in via previsionale di 3.000.000,00 euro trova copertura finanziaria sul capitolo 111164 del bilancio 2004, rientrante nella UPB "Settore Agricoltura", per Euro 132.168,66

residui di stanziamento 2001, Euro 2.401.509,19
residui di stanziamento 2002 e rimanenza competenza 2004.

Le determinazioni dirigenziali di impegno e di liquidazione della somma preventivata per lo svolgimento delle attività programmate saranno adottate dal dirigente del Settore Agricoltura, con imputazione al capitolo di bilancio sopra riportato, in conto residui di stanziamento degli anni precedenti o in conto competenza.

Non sono previsti ulteriori oneri finanziari per le spese di missione del personale incaricato di seguire le manifestazioni in quanto rientrano nei costi delle manifestazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comm 4 lettera f) e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente dell'Ufficio e dal dirigente del Settore Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore all'Agricoltura che qui si intende integralmente richiamata;
- di incaricare il dirigente del Settore Agricoltura di integrare l'impegno assunto con DDS n. 1181/03 nei confronti della ENOS Puglia;
- di approvare l'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, che comprende il programma promozionale 2004 proposto dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio e dal collegato Centro per il Commercio Estero per la Puglia e le attività di tipo istituzionale, descritte in premessa, acquisite agli atti e positivamente valutate;
- incaricare il dirigente del Settore Agricoltura di adottare gli atti necessari per la realizzazione e il finanziamento delle iniziative programmate;
- di incaricare il dirigente del Settore Agricoltura di adottare gli atti necessari per autorizzare, durante lo svolgimento delle singole manifestazioni in Italia ed all'estero, due dirigenti o funzionari dell'Assessorato all'Agricoltura a seguire lo svolgimento delle manifestazioni, allo scopo di effettuare le dovute verifiche, redigendo apposita relazione;
- di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

INIZIATIVE PROMOZIONALI**SOGGETTO PROPONENTE****1. Acquisto spazi su giornali e riviste specializzate**

Annuario dell'Agricoltore 2003

Approfondimenti su pagine centrali (n.4)

Abbonamenti (n. 100)

Special *Civiltà del bere* 30 anni

Reportage sulla rivista "Terra"

Editoriale Publiaci

Il Sole 24 ore - Agrisole

Il Sole 24 ore - Agrisole

Editoriale Lariana s.r.l.

Edinorba s.r.l.

4. Programma annuale fiere ed eventi

MIA (Rimini)	31 gen - 4 feb	UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO - PUGLIA
EURO E MED FOOD (Foggia)	25 - 28 mar	
VINITALY (Verona)	1 - 5 apr	
SOL (Verona)	1 - 5 apr	
PROGETTO OLIO E QUALITA' (Germania)	mag/giu	
CIBUS (Parma)	6 - 10 mag	
MIWINE (Milano)	14 - 16 giu	
SANA (Bologna)	9 - 12 set	
FIERA DEL LEVANTE (Bari)	11 - 19 set	
SALONE DEI VINI DI PUGLIA (Bari)	nov	
SALONE DEL VINO DI TORINO (Torino)	nov	
SALONE DEL GUSTO (Torino)	nov	
FRUIT LOGISTIC (Berlino - GERMANIA)	5 - 7 feb	CENTRO REGIONALE COMMERCIO
PRODEXPO (Mosca - RUSSIA)	9 - 13 feb	
BIOFACH (Norimberga - GERMANIA)	19 - 22 feb	
SALONE DEI VINI DI PUGLIA A FRANCOFORTE (Germania)		
PROWEIN (Dusseldorf - GERMANIA)	29 feb - 2 mar	
FOODEX JAPAN (Tokyo - GIAPPONE)	9 - 13 mar	
SPRING FANCY FOOD (Chicago - U.S.A.)	2 - 4 mag	
BRUXELSWINEXPO (Bruxelles - BELGIO)	3 - 5 mag	
SUMMER FANCY FOOD (New York - U.S.A.)	27 - 29 giu	
FINE FOOD AUSTRALIA (Melbourne - AUSTRALIA)	6 - 9 set	
SIAL (Parigi - FRANCIA)	17 - 21 ott	
INTERNATIONAL HORTY FAIR (Amsterdam - PAESI BASSI)	nov	
SEMINARI SULLA DISTRIBUZIONE ALIMENTARE IN GERMANIA CON MISSIONE DI IMPORTATORI DALLA GERMANIA (PUGLIA)	2004	
OLIOTECA ITALIANA A DUSSELDORF (Germania)	2004	
MISSIONE ECONOMICA PER IL MERCATO ASIATICO (Singapore - SINGAPORE)	2004	

INIZIATIVE PROMOZIONALI	SOGGETTO PROPONENTE
5. Studi di settore/ campagne promozionali	
INTEGRAZIONE Studio sulla vitivinicoltura di qualità	Enos Puglia (consorzio prod. Vino)
6. Eventi promossi direttamente dalla Regione	
VINITALY - eventi collaterali	1 - 5 apr
UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO - PUGLIA	
MIWINE - azioni di promozione	14 - 16 giu
CONCORSO ENOLOGICO APULIA 2004	apr
Manifestazione di chiusura ASTA DEI VINI	apr
Promozione dell'olio extravergine di Puglia	
SALONE DEL GUSTO (Torino) - azioni di promozione	nov
LA GD PROMUOVE LA PUGLIA	
Eventi promozionali in Italia ed all'estero su prodotti di qualità tipici pugliesi	
MISSIONE ECONOMICA IN CINA	CENTRO REGIONALE COMMERCIO ESTERO - PUGLIA
"ORIENTEERING DEL GUSTO - all'internazional orienteering festival - Puglia 2004	6 - 14 mar Park World Tour Italia - Padova
Settimana Nazionale dell'olio - VIII edizione	feb - mar Enoteca Italiana
Accordo Quadro per la comunicazione nel settore agroalimentare	Agenzia ANSA soc. coop. A r.l.
9. MANIFESTAZIONI DI CONCERTO CON ALTRI SETTORI E PRESIDENZA G.R.	
BIT 2004 - Milano	14 - 17 feb COTUP

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2004, n. 410

Art. 13 - L.R. 30 dicembre 2003, n. 30 - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 a seguito di assegnazione statale vincolata ai sensi art. 81 Legge 388/2000 - Handicap grave. Anno 2004.

L'Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II.P.P.A.B. - Assistenza alla Persona, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Servizi Sociali, riferisce quanto segue:

Il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali - Dipartimento delle Politiche e previdenziali ~ con nota n. DPSP/II/3958/S.B./14 del 04/08/2003 ha comunicato che in applicazione della disposizione di cui all'art. 81 della legge 388/2000 - handicap grave - è stata trasferita alla Regione Puglia la somma di Euro 791.789,34 quale saldo dell'esercizio finanziario 2001 per gli interventi in favore dei portatori di handicap grave privi dell'assistenza dei familiari.

Si precisa che detto importa è pari alla differenza fra la quota di Euro 3.410.826,821 attribuita con decreto 16 aprile 2002 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'acconto corrisposto di Euro 2.619.037,48 già disponibile nel bilancio regionale.

In relazione a tanto il Settore Ragioneria, con note n. 20/P/15023/E del 30/09/2003 e n. 20/P/21301 del 30.12.2003, ha comunicato al Settore Servizi Sociali l'effettivo accredito di Euro 791.789,34 presso la Tesoreria della Regione Puglia trasmettendo copia della reversale n. 9817/03.

Trattandosi, quindi, di assegnazione finanziaria dello Stato, vincolata a scopi specifici, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30 dicembre 2003, n. 30 di approvazione del bilancio di previsione 2004, la conseguente variazione di bilancio.

Ai fini degli adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni il provvedimento che si propone comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

A) PARTE I - ENTRATA -

Variazione in aumento

- Cap. 2037233 "Risorse statali destinate agli interventi di assistenza ai soggetti con handicap gravi privi dell'assistenza dei familiari art. 81 Legge n. 388/2000 e D.M. n. 470 del 13/12/2001
- competenza + Euro 791.789,34
- cassa + Euro 791.789,34

B) PARTE II - SPESA

Variazione in aumento

U.P.B. 09.02

- Cap. 784033 "Finanziamento degli interventi di assistenza ai soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Art. 81 L. 388/2000 e D.M. 470 del 13/12/2001"
- competenza + Euro 791.789,34
- cassa + Euro 791.789,34

Il provvedimento rientra tra quelli di cui all'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio II.P.P.A.B. - Assistenza alla Persona e dal Dirigente del Settore Servizi Sociali;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30 dicembre 2003 n. 30, le seguenti variazioni nello stato di previsione del Bilancio della Regione Puglia per l'esercizio 2004, per effetto dell'assegnazione della quota spettante alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 81 della L. 388/2000 Handicap grave.

A) PARTE I - ENTRATA**Variazione in aumento**

- Cap. 2037233 "Risorse statali destinate agli interventi di assistenza ai soggetti con handicap gravi privi dell'assistenza dei familiari art. 81 Legge n. 388/2000 e D.M. n. 470 del 13/12/2001"
 - competenza + Euro 791.789,34
 - cassa + Euro 791.789,34

B) PARTE II - SPESA -**Variazione in aumento**

U.P.B. 09.02

- Cap. 784033 "Finanziamento degli interventi di assistenza ai soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari. Art. 81 L. 388/2000 e D.M. 470 del 13/12/2001"
 - competenza + Euro 791.789,34
 - cassa + Euro 791.789,34;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01 e di trasmetterlo al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2, L.R. n. 30/03.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano DonnoIl Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2004, n. 445

Melendugno (Le) - LL.RR. 34/94 - 8/98. Accordo di Programma per realizzazione residence turistico-alberghiero in loc. S. Andrea in amplia-**mento a struttura turistica esistente denominata "Masseria Giammarino".**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., Dott. Enrico Santaniello sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'U.O. 2° e dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

"La legge regionale 19 Dicembre 1994 n. 34 "Accordo di Programma per la realizzazione di strutture nel settore industriale-artigianale" così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 8 del 28/01/1998, al fine di incentivare la ripresa economica ed occupazionale nel settore produttivo, industriale, artigianale, turistico ed alberghiero consente ai Sindaci interessati di produrre istanza al Presidente della G.R. per la definizione, ai sensi dell'art. 27 della legge 8 Giugno 1990 n. 142 (ora sostituito dall'art. 34 del D.lvo 267/2000) di un Accordo di Programma, per la realizzazione di complessi produttivi che attivino immediatamente livelli occupazionali non inferiori a 10 addetti per unità produttiva.

La sottoscrizione dell'Accordo di Programma, che dovrà essere autorizzato dalla Giunta Regionale, è ammissibile solo nel caso in cui lo strumento urbanistico vigente non preveda aree idonee con destinazione specifica operante e giuridicamente efficace per le opere da realizzare o sia indispensabile l'ampliamento di strutture esistenti in aree contigue non destinate alle attività industriali e/o artigianali, turistiche ed alberghiere.

In attuazione delle citate disposizioni di Legge, il Sindaco del Comune di Melendugno (LE) con nota n. 6892 del 21.05.2003, ha richiesto al Presidente della G.R. la definizione di un "Accordo di Programma per la realizzazione, da parte della Ditta "GIAMMARINO UNO Srl, di un insediamento turistico alberghiero inviando con nota n° 6893 del 21/05/2003 i seguenti elaborati:

1. TAV. 1 Relazione Tecnica descrittiva;
2. TAV. 1a documentazione fotografica;
3. TAV. 1b schema di convenzione;
4. TAV. 1c valutazione economica di massima delle opere di urbanizzazione;

5. TAV. 1d planimetria con individuazione delle opere di urbanizzazione;
6. TAV. 1e estratto autentico di mappa;
7. TAV 1f business pian;
8. TAV 2 Verifica di compatibilità con il PUTT;
9. TAV 3 localizzazione dell'intervento;
10. TAV 4 planimetria generale piano terra;
11. TAV 5 planimetria generale primo piano;
12. TAV 6 planovolumetrico e viste assonometriche;
13. TAV 7 planimetrie unità abitative e blocco servizi;
14. TAV 8 tipologia unità abitative;
15. TAV 9 blocchi servizi;
16. TAV 10 prospetti e sezioni n° 1-2-3-4-5-6;
17. TAV 11 prospetti e sezioni n° 7-8-9 e particolare costruttivo;
18. TAV 12 antiteatro;
19. TAV 13 verifica standards urbanistici;
20. TAV 14 planimetria percorsi disabili;
21. Scheda di valutazione del responsabile del servizio urbanistica del Comune di Melendugno (LE).

A seguito di apposita richiesta di documentazione integrativa, effettuata con lettera n° 9953/c in data 02/10/2003 dall'Assessorato all'Urbanistica, il Comune di Melendugno (LE) con successiva nota n° 15440 del 06/11/2003, ha trasmesso, ad integrazione di quanto già inviato, i seguenti ulteriori elaborati:

Relazione Tecnica integrativa;

1. Elaborato Integrativo - Individuazione su stralcio aerofotogrammetrico dell'area d'intervento, con esatta indicazione del tipo di opere di urbanizzazione esistenti e di quelle a farsi;
2. Elaborato Integrativo - planimetria generale con individuazione e quantificazione delle aree a standard da reperire all'interno dell'area oggetto dell'intervento;
3. Elaborato integrativo - planimetrie quotate delle unità abitative e del blocco servizi;
4. Elaborato integrativo - Individuazione su stralcio catastale;
5. atti e documenti contenenti atti che legittimano il complesso esistente ed autorizzazioni varie - elaborato integrativo -;

6. scheda integrativa di valutazione del responsabile del servizio urbanistica del Comune di Melendugno (LE).

Ai predetti atti trasmessi dal Comune di Melendugno (LE) sono allegate le relazioni di istruttoria redatte dal Responsabile Comunale del Servizio Urbanistica datate 20/05/2003 e 06/11/2003, nelle quali viene attestato che:

- Il progetto presentato prevede la realizzazione di un residence turistico alberghiero in S. Andrea, in ampliamento e potenziamento di una attività produttiva già esistente ed operante (Struttura Turistico ricettiva denominata "Masseria GIAMMARINO");
- la superficie complessiva dell'attività turistico ricettiva esistente è censita in catasto al foglio n° 80 p.lle 1,2,3,4 e porzione della n° 33 ed al foglio n° 78 p.lle n° 5,6 e 13 per una superficie complessiva di mq 14.727;
- l'area interessata dall'Intervento in ampliamento a quella esistente è censita in catasto al foglio n° 80, p.la n° 217 e si estende catastalmente per complessivi mq. 36.000;
- l'area individuata in ampliamento per la realizzazione dell'attività di un residence turistico alberghiero ricade nel vigente P.R.G. in zona E1 destinata prevalentemente all'esercizio delle attività agricole o di quelle connesse all'agricoltura ed è gravata dal solo vincolo paesaggistico, ex D.lgs 490/99 e non ricade in zona soggetta a: vincolo idrogeologico, vincolo ex legge 1089/39, in aree boscate, in aree gravate da usi civici, in aree soggette a vincoli faunistici ed inoltre che l'area d'Intervento, come si rileva dalla verifica di compatibilità dell'intervento con le previsioni del PUTT/P e relative NTA, la non sussistenza delle condizioni di immodificabilità assoluta finalizzate alla tutela del territorio;
- il vigente strumento urbanistico pur disponendo di aree idonee e sufficienti con destinazione specifica non detiene attualmente l'effetto di operatività delle stesse e quindi l'effetto di operatività giuridica, in quanto gli interventi edilizi in tali

zone sono subordinati alla redazione ed all'approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo;

- con l'intervento proposto si intende promuovere e mantenere livelli occupazionali superiori al minimo richiesto e che il piano occupazionale è stato redatto in conformità alle direttive emanate con DR del 10/10/2000 n° 1248;
- la ditta proponente si è impegnata a reperire le aree a standard ed in alternativa alla cessione al Comune a monetizzare le stesse nonché a realizzare le urbanizzazioni necessarie e gli allacciamenti ai pubblici servizi;
- la stessa ditta ha previsto nell'ambito del lotto di intervento aree destinate a standard per una superficie tale da garantire il rispetto dei parametri di cui all'art. 5 del DM 1444/68;
- la ditta medesima si è impegnata a realizzare a proprie spese opere che l'Amministrazione Comunale indicherà e che riterrà necessarie per un importo di Euro 100.000,00 o a monetizzare le stesse;
- la proposta presentata non deroga dalle norme in materia di vincoli di tutela del territorio come previsto dalle vigenti leggi;
- gli effetti dell'accordo di programma richiesto dalla società Giammarino non comportano oneri a carico né della Regione Puglia né del Comune di Melendugno;
- la proposta presentata non è soggetta a procedure di VIA né tanto meno a quella di verifica di impatto ambientale.

A conclusione dell'istruttoria tecnica di competenza, il Dirigente dell'U.T.C. del Comune di Melendugno, esprime parere favorevole alla proposta di Accordo di Programma ed attesta che la documentazione tecnica prodotta, è sufficiente per individuare la variante proposta.

Dall'esame degli atti trasmessi si è riscontrato che l'intervento proposto prevede la realizzazione di un residence turistico alberghiero quale amplia-

mento e potenziamento di una attività produttiva già esistente ed operante denominata "Masseria GIAMMARINO, ubicata a breve distanza dalla marina di S. Andrea in prossimità della strada provinciale Borgagne-S. Andrea.

La superficie complessiva dell'attività turistico ricettiva esistente, censita in catasto al foglio n° 80 p.lle 1, 2, 3, 4 e porzione della n° 33 ed al foglio n° 78 p.lle n° 5,6 e 13, è di complessivi mq 14.727 mentre l'area interessata dall'intervento in ampliamento, censita in catasto al foglio n° 80, p.lla n° 217, si estende per mq. 36.000;

L'insediamento proposto è caratterizzato dai seguenti indici parametrici urbanistici desumibili dagli elaborati di progetto:

Sup. fondiaria attività esistente	mq. 14.727
Sup. fondiaria in ampliamento	mq. 36.000
Sup. totale lotto	mq 50.727,00
Max inviluppo sup. coperta PT ampl.	mq 3869,94
Volume struttura esistente	mc. 4.175,97
Volume struttura in ampliamento	mc 18.321,17
Volume complessivo	mc. 22.497,14
I.f.f. ampliamento	mc/mq 18321.17/36000 0.5089
H.max. fabbricati	m. 6,60<10.50
D.c> m.10,00	
Rapp. Copertura ampliamento	$3869.94/36000=0.1075= 10.75%<25%$
Parcheggi privati ampliam.	$mc. 18321,17/10= 1832.12$ mq
Sup. lorda pavimentata ampi.	mq 3706.43
Sup. destinata a standards ex D.M. 1444/68	$80mq \times 3706.43/100=mq 2.965,14$

Tale intervento, prevede il potenziamento della capacità ricettiva del complesso esistente, già dotata di ristorante, disco-bar e attrezzature sportive, attraverso la costruzione di una residenza turistico alberghiera composta in totale da n° 88 unità di ricezione alberghiera di cui, n° 52 monolocali e n° 36 bilocali, per un totale di 124 posti letto che in aggiunta ai n° 12 esistenti porteranno la capacità complessiva finale a 136 posti letto.

Oltre alle unità abitative che saranno prive di angolo cottura in quanto la formula di accoglienza proposta riguarderà un'offerta in formula hotel di pensione completa o mezza pensione, con servizio sala ristorante già operante nel complesso esistente,

saranno realizzati n° tre fabbricati a pianta rettangolare aventi strutture di supporto all'attività alberghiera (reception, centro servizi, uffici amministrativi e direzionali, bar ecc), un anfiteatro a gradoni con proscenio della capacità di 90 posti a sedere, oltre a varie opere di sistemazione esterna delle aree libere a verde e parcheggi.

Per quanto attiene alle particolari condizioni previste dalla L.R. n° 34/94, dagli atti trasmessi dal Comune di Melendugno risulta:

- a) che l'attività del complesso comporterà l'impiego di 10 addetti a regime (di cui n° 6 unità a tempo pieno ed indeterminato e n° 13 unità a tempo pieno e determinato per 4 mesi all'anno);
- b) che il vigente PRG, pur disponendo di aree idonee e sufficienti con destinazione specifica non detiene attualmente l'effetto di operatività giuridica delle stesse;

In relazione a quanto sopra rappresentato, si ritiene che l'intervento proposto dal Turi Oronzo legale rappresentante della ditta GIAMMARINO UNO Srl, sussistono tutte le condizioni previste dalla L.R. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed i. per procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento stesso, in variante allo strumento urbanistico vigente.

Tale variante risulta ammissibile sotto il profilo urbanistico atteso che, sulla scorta della documentazione fornita, non risultano interferenze con le direttici di espansione dell'abitato.

L'intervento in argomento che non può essere inteso come un naturale ampliamento di una struttura esistente ma dovrà essere considerato nella sua globalità, dovrà essere subordinato alle seguenti condizioni:

1. Nell'ambito dell'intero lotto di intervento per complessivi mq 50.727,00 (mq 14.727+mq. 36.000) dovrà essere individuata e destinata a standards pubblici, da cedere gratuitamente al Comune, una superficie tale da garantire il rispetto dei parametri minimi di cui all'art. 5 - punto 2 - dei D.I.M. 02/04/68 n° 1444 e ciò rapportato ad una superficie lorda di pavimento per complessivamente a mq. 6.940,00 (esistente ed ampliamento) determinata d'Ufficio sulla scorta dei dati metrici indicati nella "Relazione Tecnica Descrittiva" di progetto;

2. Nella realizzazione dei corpi di fabbrica all'interno dell'area e della recinzione del lotto, dovranno essere rispettate le distanze dalle strade previste dal Nuovo Codice della Strada;
3. le aree pertinenziali, non diversamente utilizzate, dovranno essere sistemate a verde.
4. La superficie riservata agli spazi di sosta e parcheggio privato dovrà essere pari a quella prevista in progetto e comunque tale da garantire il rapporto minimo di 1mq. ogni 10 mc. di costruzione, fissato dalla legge n° 122/89 e s.m.;
5. Obbligo da parte della Ditta "GIAMMARINO UNO Srl", di accollo di tutti gli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria con particolare riferimento alla rete di adduzione dell'acqua potabile e alla rete di smaltimento delle acque reflue di fogna bianca e nera, nonché del relativo ciclo di trattamento ed eventuale allontanamento dei residui di trattamento in conformità alle disposizioni di legge e vigenti in materia, nonché degli impianti di fornitura di energia elettrica a e delle aree a parcheggio a servizio dell'insediamento;
6. La previsione di idonea e formale garanzia da parte della Ditta "GIAMMARINO UNO Srl", in ordine al mantenimento dei nuovi livelli occupazionali previsti (10 addetti a regime di cui n° 6 unità a tempo pieno ed indeterminato e n° 13 unità a tempo pieno ed determinato per 4 mesi all'anno) e della destinazione d'uso degli immobili per periodi non inferiori a 5 anni dalla data di avvio dell'attività produttiva. Tale garanzia, anche in forma di fideiussione bancaria o assicurativa, dovrà essere congruamente commisurata, per il quinquennio e per ciascuna unità lavorativa prevista nel piano occupazionale, al costo lordo opportunamente documentato. Per quanto attiene la garanzia riferita alla destinazione d'uso dell'immobile, essa sarà congruamente commisurata al valore degli oneri concessori delle opere oggetto di C.E. In ipotesi di esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione, la stessa garanzia sarà aumentata in misura corrispondente al costo delle opere stesse. La predetta garanzia sarà restituita alla scadenza del

periodo per il quale è stata prestata, ed anche in mancanza del nullaosta Comunale decorso 6 mesi dalla scadenza medesima. La relativa convenzione, contenente tutti gli obblighi del Consorzio proponente, dovrà essere espressamente richiamata nella delibera con la quale il Consiglio Comunale di Melendugno (LE) ratificherà il presente Accordo di Programma;

7. Le destinazioni d'uso delle singole unità immobiliari costituenti il centro turistico - alberghiero devono rispettare le disposizioni della L.R. n° 11/99;
8. Inalienabilità delle singole unità immobiliari costituenti il complesso turistico-alberghiero.

L'intervento comporta variante allo strumento urbanistico vigente nei termini di ritipizzazione della porzione di area classificata E1 in zona di tipo D2 (area attigua), con indici e parametri urbanistico-edilizi complessivi, come rinvenuti dal progetto in atti e pertanto l'Accordo di Programma sottoscritto dovrà essere ratificato, così come previsto dall'art. 34 - 5° comma - del D.lvo 267/2000, dal Consiglio Comunale entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione dello stesso e, successivamente, dovrà essere approvato con proprio decreto dal Presidente della G.R.

In relazione a quanto sopra riferito e con le condizioni di cui innanzi si ritiene che la G.R., in attuazione della L.R. n. 34 del 19.12.1994 così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 8 del 28.01.1998, possa autorizzare il Presidente della G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma richiesto dal Sindaco del Comune di Melendugno (LE).

Il citato Accordo di Programma potrà essere redatto sulla base dello schema allegato al presente provvedimento.

Si dà atto che l'intervento non è assoggettabile alle disposizioni della L.R. 11/2001 e che l'area interessata non ricade in sito di importanza comunitaria né in zona di protezione speciali di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente 3/4/2000.

Per quanto attiene ai rapporti con il P.U.T.T./Paesaggio l'area interessata dall'intervento, con riferimento al livello dei valori paesaggistici presenti, ricade per circa i 2/3 in un A.T.E. classificato di tipo

“C” ed il restante 1/3 in ambito di valore “D” (art. 2.02 punto 1.2 N.T.A. del P.U.T.T./paesaggio).

Il piano all'art. 2.02 del Titolo II Ambiti territoriali estesi stabilisce per gli indirizzi di tutela che negli ambiti di valore distinguibile “C” debbono essere perseguiti gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale, se qualificato, trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione, trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica”.

Per gli ambiti di valore relativo “D” deve essere perseguita la valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche;

In merito, come già detto da parte della Ditta proponente è stata trasmessa la relazione per la verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni del P.U.T.T./P.

In detto elaborato si evidenzia che l'area oggetto di intervento non risulta essere interessata da specifiche peculiarità paesaggistiche, né l'area oggetto d'intervento appare posizionata al contorno di sistemi in cui sono presenti peculiarità paesistiche degne di tutela; pertanto si evidenzia altresì una oggettiva sopravvalutazione delle componenti strutturanti il contesto paesaggistico in parola operato dal P.U.T.T. Inoltre, la stessa area di intervento non risulta direttamente interessata dalla presenza di alcuna componente e/o ambito territoriale distinto dei sistemi e/o elementi di pregio strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati e definiti dall'art. 3.01 delle N.T.A. del P.U.T.T. Pertanto, non si rileva alcuna interferenza significativa (ovvero alcun vincolo di immodificabilità assoluta) tra quanto proposto e le N.T.A del P.U.T.T.

Per quanto riguarda gli elementi strutturanti il territorio (Ambiti territoriali Distinti) lo studio proposto inoltre rappresenta quanto segue:

- **Sistema dell'assetto tipologico, geomorfologico, idrogeologico:** il lotto di terreno oggetto dell'intervento ha una distanza minima misurata dal confine est prospiciente il mare, fino al costone roccioso di mt 1270. Considerato che in

assenza della perimetrazione delle zone litoranee da individuarsi in sede di formazione dei sottopiani, si assume come zona litoranea una fascia della profondità costante di mt 100 dal perimetro interno del demanio marittimo e come area annessa, sempre in assenza dei sottopiani, una fascia di profondità costante di mt 200 dal perimetro verso l'entroterra della zona litoranea, se ne deduce che il lotto di intervento ricade abbondantemente al di fuori della zona litoranea e dell'area annessa. - In maniera analoga il lotto non ricade all'interno di zone con presenza di CORSI D'ACQUA così come definiti dall'art. 3.08.

Le tavole del P.U.T.T. - serie n. 10 "Geomorfologia" - individuano all'interno della superficie del lotto un ciglio di scarpata in realtà inesistente come rilevasi dall'aerofotogrammetria allegata. Dallo stesso aerofotogrammetrico, comunque, si può individuare un lieve ciglio di scarpata posto ad una distanza di circa 210 mt. Dal confine est del lotto. Ad ogni modo nella peggiore delle ipotesi, trattandosi di un ciglio di classe 2.2 (ciglio/crinale con pendenza inferiore al 30%) le norme assumono il regime di salvaguardia per un'area annessa una fascia della larghezza di 50 metri dalla linea del ciglio e quindi ben minore del 210 metri misurati.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica:

Il lotto oggetto del progetto sorge in un'area pressoché pianeggiante la cui superficie è stata sempre oggetto di colture a seminativo.

Oltre alla strada Comunale denominata Giammarino, che delimita ad OVEST il lotto del terreno, esiste una piccola area boschiva piantumata con pino silvestre di superficie di poco superiore ai 2000 mq. Detta area risulta riportata sulla TAV. "Serie n° 4". -

In tali casi il piano all'art. 3.10.3. individua ai fini della tutela dei boschi, due differenti regimi di salvaguardia relativi a:

- Area di pertinenza del Bosco che risulta costituita dall'area propria occupata dal bosco;
- Area annessa che risulta costituita dall'area contermina all'intero contorno dell'area di pertinenza e che, in mancanza di perimetrazione con i sottopiani, si ritiene formata da una fascia della larghezza costante di 100 mt.

Come appare dalla tav. grafica riportante la posizione del lotto e dei fabbricati oggetto dell'intervento, l'intero lotto risulta esterno per tutto il suo perimetro al contorno dell'area annessa e pertanto non sono applicabili per il lotto le prescrizioni di base.

L'area oggetto dell'intervento non contempla "BENI NATURALISTICI" così come definiti dall'art. 3.11 del capo III, né ZONE UMIDE così come definite dall'art. 3.12 o AREE PROTETTE così come definite dall'art. 3.13.

All'interno dell'area non sono presenti elementi diffusi di paesaggio agrario così come definiti dall'art. 3.14 del capo III, paragrafo 3.14.1 essendo presenti come colture arboree unicamente n° 4 alberi di fico.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:

Il lotto oggetto dell'intervento non risulta compreso all'interno di aree archeologiche vincolate ai sensi del titolo I del D.vo n° 490/99, ma contiene "Beni architettonici extraurbani" ovvero opere di architettura vincolate come "Beni culturali" ai sensi del titolo I del D.vo n° 490/99 o segnalate, di riconosciuto interesse storico-architettonico-paesaggistico, ovvero la struttura a torre costituente la parte più antica del complesso della masseria che si fa risalire al XVI secolo.

E' bene osservare come tutto il nucleo edilizio costituente la masseria, compresa la torre, sia stato già oggetto di opere di recupero funzionale con cambio di destinazione d'uso, autorizzate dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Artistici e Storici di Bari, con nota prot. N° 27746 del 20/10/99. In tali situazioni il piano, ai fini della tutela dei beni architettonici extraurbani e della applicazione delle prescrizioni di base, individua due differenti regimi di salvaguardia relativi a:

- 5.1 AREA DI PERTINENZA costituita dall'area direttamente impegnata dal bene archeologico;
- 5.2. AREA ANNESSA costituita dall'area contermina all'intero contorno dell'area di pertinenza e che, in mancanza di perimetrazione con i sottopiani, si ritiene formata da una fascia della larghezza costante di 100 mt.

Dalla tavola riportante la posizione del bene archeologico vincolato e dei fabbricati oggetto dell'intervento proposti, gli stessi restano sempre

esterni alla fascia costituente l'area annessa e pertanto non sono applicabili per l'intervento le prescrizioni di base.

Come riportato nell'atlante della documentazione cartografica alla serie n° 7 USI CIVICI, il lotto interessato non risulta censito tra i siti del "paesaggio agrario".

Analogamente il lotto non risulta censito tra "i punti panoramici" dai quali si hanno le condizioni le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del paesaggio pugliese.

Preso atto di quanto verificato dal progettista nella relazione in atti e in considerazione delle peculiarità dell'area per la quale è richiesta la variante urbanistica, in riferimento al contesto paesaggistico in cui è inserita, si può ritenere che il programma di edificazione previsto non comporterà alterazioni significative sotto tutti i profili dei sistemi sopra elencati. L'intervento proposto risulta compatibile con il paesaggio contermina, tenuto conto che l'area di intervento risulta circondata da edilizia, l'ambito oggetto di intervento risulta intercluso da corpi di fabbrica già realizzati o in via di realizzazione e quindi la stessa area risulta del tutto priva di naturalità.

L'intervento proposto non comporterà alterazioni significative sia sul sistema geo-morfo-idrogeologico, sia sul sistema botanico-vegetazionale, sia sul sistema storico-culturale.

Premesso quanto sopra, fermo restando la successiva fase degli adempimenti da parte del Comune secondo le procedure previste dal P.U.T.T., si ritiene che l'intervento in parola per la sua localizzazione non interferisce sia con gli indirizzi che con le direttive di tutela fissate dal P.U.T.T. per gli ambiti territoriali estesi di riferimento. Pertanto la trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico che l'intervento in progetto comporta è da reputarsi ancora compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi propri dell'ambito territoriale esteso interessato in quanto non interferisce con alcuna componente strutturante l'attuale assetto paesaggistico né l'intervento in progetto costituisce pregiudizio alla successiva qualifica paesaggistica dell'ambito in questione prevista dalla pianificazione comunale subordinata.

Per quanto sopra detto e in relazione al "parere paesaggistico" previsto dall'art. 5.03 delle NTA del

P.U.T.T./Paesaggio, per la variante urbanistica proposta, si ritiene di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni, al fine di tutelare i segni tipici del paesaggio agrario comunque presenti sull'area oggetto di intervento, soprattutto visivo, e per un miglior inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- Siano preservati il più possibile i muri a secco presenti all'interno dell'area di intervento che costituiscono i segni della stratificazione storica delle tecniche di conduzione agricola del luogo e pertanto meritevoli di tutela. Le recinzioni ed i muri di contenimento a farsi dovranno essere realizzati in analogia formale e materica con i muretti a secco esistenti;
- Le eventuali alberature di pregio esistenti siano preservate nonché implementate con soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale da posizionarsi soprattutto a ridosso delle volumetrie in progetto nonché a ridosso delle aree a maggiore fruizione visiva (lungo il confine con la viabilità pubblica esistente);
- Siano limitati ai minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme dell'area oggetto d'intervento;
- In considerazione della presenza nell'ambito delle aree oggetto d'intervento della Masseria vincolata ai sensi del D.Lvo 490/99, si prescrive che i nuovi interventi edilizi siano localizzati al di fuori dell'area annessa al predetto bene e che nell'ambito di detta "area annessa" gli interventi previsti siano compatibili con quanto in merito fissato dall'art.3.15.4 delle N.T.A. del PUTT.

Infine si dà atto, che il presente provvedimento è stato predisposto in coerenza con le direttive emanate dalla G.R. con delibera n° 1284 del 10.10.2000.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI'COME

PUNTUALMENTE DEFINITE DALLI ART. 4 -
COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto e).

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI”

“NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO
QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI
ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL
BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI
ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI
POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE”.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie
sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del
conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta
dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente
provvedimento dal Responsabile dell'U.O. 2° e dal
Dirigente del Settore.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- DI AUTORIZZARE, per le considerazioni e con
le condizioni di cui alla narrativa che precede e
sulla base dello schema allegato, il Presidente
della G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di
Programma ai sensi della L.R. 19 dicembre 1994
n. 34 integrata e modificata dalla L.R. n.8 del 28
gennaio 1998 così come richiesto dal Sindaco del
Comune di Melendugno (LE) per la realizza-
zione, in variante al P.R.G. vigente, da parte della
Ditta GIAMMARINO UNO SRL, di un Resi-
dence Turistico Alberghiero in località S. Andrea
sulla strada prov.le Borgagne - S. Andrea in
ampliamento ad una struttura turistica esistente
denominata “Masseria GIAMMARINO”.
- DI RILASCIARE il parere paesaggistico con pre-

scrizioni di cui all'art. 5.03 delle NTA del
P.U.T.T./Paesaggio, nei termini riportati in narra-
tiva, e fermo restando, per gli interventi esecutivi,
l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggi-
stica ai sensi dell'art. 5.02 delle citate N.T.A. e ciò
prima del rilascio della C.E.;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del pre-
sente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Regione Puglia, rappresentata dal Presi-
dente pro-tempore della Giunta Regionale Dott.
Raffaele FITTO e il Comune di MELENDUGNO
(LE) rappresentato dal Sig. Sindaco, ing. Giordano
CARROZZO in attuazione della L.R. 19 Dicembre
1994 n. 34 così come modificata ed integrata dalla
L.R. 28 Gennaio 1998 n.8 per la realizzazione di un
Residence turistico Alberghiero in località S.
Andrea sulla strada provinciale Borgagne S. Andrea
in ampliamento della struttura turistica esistente
denominata “Masseria GIAMMARINO” nel
Comune di Melendugno (LE) da parte della Ditta
“GIAMMARINO UNO Srl”.

PREMESSO:

1. che la L.R. 19 Dicembre 1994 n. 34 così come
modificata ed integrata dalla L.R. n. 8 del
28/01/98 prevede che, al fine di incentivare
l'occupazione nel settore produttivo (indu-
striale, artigianale, turistico ed alberghiero) i
Sindaci dei Comuni interessati possono richie-
dere al Presidente della Giunta Regionale la
definizione di un Accordo di Programma ai
sensi dell'art. 34 del D.lvo 267/2000 per l'auto-
rizzazione alla realizzazione di complessi pro-
duttivi che attivino immediatamente livelli
occupazionali non inferiori a 10 addetti per
unità produttiva;
2. che, la sottoscrizione dell'Accordo di Pro-

gramma, che dovrà essere autorizzato dalla Giunta Regionale, è ammissibile soltanto se lo strumento urbanistico vigente non preveda aree idonee con destinazione specifica operante e giuridicamente efficace o sia indispensabile l'ampliamento di strutture esistenti in aree contigue non destinate alle attività industriali, artigianali, turistico ed alberghiero;

3. che, ai sensi del richiamato art. 34 del D.lvo 267/2000, l'Accordo di Programma, se ratificato nei successivi 30 giorni dal Consiglio Comunale e approvato con decreto del Presidente della Regione determina anche variante agli strumenti urbanistici vigenti;

CONSIDERATO:

1. che la Ditta "GIAMMARINO UNO Srl" ha in programma la realizzazione, nel territorio del Comune di Melendugno, di un Residence Turistico alberghiero in ampliamento della struttura turistica esistente denominata "Masseria GIAMMARINO".
2. che in assenza di aree giuridicamente efficaci nel vigente strumento urbanistico e trattandosi di ampliamento di struttura esistente, il Sindaco del Comune di Melendugno ha chiesto, con istanza in data 21/05/2003, al Presidente della G.R. la definizione, in attuazione della citata L.R. 19 dicembre 1994 n. 34 e L.R. n. 8 del 28/01/98, di apposito Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento programmato dalla ditta "Giammarino Uno Srl" su un'area attualmente tipizzata "E1 - Agricola". in variante al P.R.G. vigente.

PRESO ATTO:

della documentazione trasmessa dal l'Amministrazione Comunale di Melendugno:

- a) che l'intervento progettuale proposto attiene alla fattispecie giuridica di ampliamento di una struttura turistica esistente in area dell'estensione catastale complessiva di mq. 50.727,00 (mq 14.727 esistente + mq. 36.000 amplia-

mento) con destinazione per l'area interessata dall'ampliamento a zona E1 "agricola" e per l'area della struttura alberghiera esistente a zona D turistico alberghiera nel vigente strumento urbanistico;

- b) La superficie complessiva dell'attività turistico ricettiva esistente, censita in catasto al foglio n° 80 p.lle 1, 2, 3, 4 e porzione della n° 33 ed al foglio n° 78 p.lle n° 5, 6 e 13, è di complessivi mq 14.727 mentre l'area interessata dall'intervento in ampliamento, censita in catasto al foglio n° 80, p.lla n° 217, si estende per mq. 36.000;
- c) che la ditta "Giammarino Uno Srl" si è impegnata alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione come per legge, necessarie per l'insediamento della struttura produttivo e ha assicurato l'occupazione immediata nell'attività produttiva di un numero di addetti a regime pari a 10 unità (di cui 6 unità fisse e n. 13 unità a tempo determinato per 4 mesi all'anno);

VISTA

la deliberazione n. _____ del _____ con la quale la G.R. ha autorizzato il Presidente della G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma richiesto dal Sindaco di Melendugno ai sensi delle citate LL.RR. del 19 Dicembre 1994, n. 34 e 28/01/1998, n. 8 per la realizzazione dell'intervento da parte della ditta "Giammarino Uno Srl"

TUTTO CIO' PREMESSO

le parti, la Regione Puglia e il Comune di Melendugno, come sopra costituite convengono quanto segue:

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma;
- 2) In attuazione delle LL.RR. 19/12/94, n. 34 e 28/01/98, n. 8, la Regione Puglia e il Comune di Melendugno con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma autorizzano, per quanto di rispettiva competenza, la realizzazione da parte della ditta "Giammarino Uno Srl" di un

residence turistico alberghiero ubicato nel Comune di Melendugno in ampliamento alla struttura turistica esistente denominata "Masseria GIAMMARINO" in variante al vigente strumento urbanistico.

Parte della predetta struttura ricade in zona tipizzata E1 "agricola" del vigente strumento urbanistico del Comune di Melendugno. Per una migliore identificazione del programma costruttivo dell'aria dell'intervento, si fa riferimento agli elaborati grafici riportati nella delibera G.R. n. ____ del _____;

- 3) Per quanto riguarda le aree da destinare a spazi a verde pubblico e parcheggio da cedere al Comune, vale quanto in merito riportato nella citata deliberazione GR; inoltre per lo stesso intervento, valgono le ulteriori prescrizioni tecniche precisate nel corpo della stessa delibera di G.R. n. ____ del _____;
- 4) La ditta ""Giammarino Uno Srl" inoltre dovrà assicurare l'esecuzione contestuale di tutte le opere di urbanizzazione primaria con particolare riferimento alle aree a parcheggio reti, servizi con relativi allacciamenti, rete smaltimento delle acque reflue con relativo impianto di trattamento, in conformità alle leggi vigenti.
- 5) Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla stipula di apposita convenzione tra il Comune di Melendugno e la ditta "Giammarino Uno Srl" diretta a disciplinare:
 - L'obbligo da parte della ditta richiedente l'Accordo di Programma di accollo di tutti gli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nella misura prevista per legge.
 - l'obbligo della cessione delle aree per standards urbanistici (art. 5, punto 2 D.M. n. 1444/68) da cedere all'Amministrazione Comunale nella misura minima di 80 mq. per ogni 100 mq. di superficie lorda di pavimento.
 - l'obbligo del soggetto proponente, o chi per esso, di realizzare a propria cura e spese tutte le infrastrutture necessarie a dotare la zona delle indispensabili opere di urbanizzazioni primaria e secondaria relative all'insedia-

mento come sopra precisate;

- l'obbligo, per l'intervento, di ottemperare a tutti i dettami normativi in materia sanitaria e di sicurezza del lavoro e/o ambientale.
- l'obbligo, anche mediante sottoscrizione di formale e idonea garanzia, nei termini di cui alla richiamata delibera di G.R. di assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali previsti a regime di n. 10,33 unità e del vincolo della destinazione d'uso degli immobili per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di avvio dell'attività produttiva. Tale garanzia, anche in forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, dovrà essere congruamente assicurata per il quinquennio e per ciascuna nuova unità lavorativa prevista nel piano occupazionale al costo lordo opportunamente documentato.

Per quanto attiene alla garanzia riferita alla destinazione d'uso dell'immobile essa sarà congruamente commisurata ai valori degli oneri nonché al permesso di costruire. In ipotesi di esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria la stessa garanzia sarà aumentata in misura corrispondente al costo delle opere stesse. La predetta garanzia sarà restituita alla scadenza del periodo per il quale è stata prestata, ed anche in mancanza del nulla-osta comunale, decorsi 6 mesi dalla scadenza della medesima.

La convenzione dovrà essere espressamente richiamata nella deliberazione con la quale il Consiglio Comunale di Melendugno ratificherà il presente Accordo di Programma.

- 6) Ai sensi dell'art. 34 del D.lvo 267/2000 le determinazioni assunte con il presente Accordo costituiscono, per quanto di ragione, variante agli strumenti urbanistici generali ed attuativi del Comune di Melendugno. Resta, inteso che l'efficacia del presente Accordo è condizionata alla ratifica da parte del Consiglio Comunale di Melendugno, entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione a pena di decadenza. Il presente Accordo, inoltre, sarà approvato con decreto del Presidente della Regione determinando la conseguente variante allo strumento urbanistico generale vigente.

- 7) Nell'eventualità che il soggetto proponente, o chi per esso, non stipuli la successiva convenzione con il Comune o l'intervento non venga, per qualunque ragione, realizzato, il presente Accordo si intenderà risolto di pieno diritto. In tal caso l'area interessata dall'Intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica.
- 8) Verificandosi tutte le condizioni e gli adempimenti previsti dal presente Accordo, il competente organo comunale rilascerà alla ditta "Giammarino Uno Srl" il permesso di costruire entro e non oltre sessanta giorni dalla presentazione della relativa istanza previo obbligo di idonee e reali garanzie (art. 1 - 3° comma - L.R. n° 34/94) commisurate alla effettiva entità degli adempimenti ed obblighi di cui al precedente punto 5) a carico della stessa Società proponente.
- 9) Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario né a carico dell'Amministrazione Regionale né a carico dell'Amministrazione Comunale.
- 10) Le condizioni sopra riportate dovranno essere espressamente accettate sia dal soggetto proponente l'intervento che dalla Civica Ammi-

nistrazione con delibera di Consiglio Comunale di ratifica del presente Accordo di Programma. Il Comune di Melendugno provvederà a far sottoscrivere il presente Accordo di Programma, per presa visione ed accettazione incondizionata, da parte del soggetto proponente l'intervento.

Ai sensi dell'art. 34 del D.lvo 267/2000 e dell'art. 5 della L.R. 4/95 la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma con controlli annuali e sugli eventuali interventi sostitutivi e esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore Regionale all'Urbanistica o suo delegato e dal Sindaco del Comune di Melendugno. In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:

- un componente nominato dal Presidente della Regione;
- un componente nominato dal Sindaco del Comune;
- un componente nominato dal soggetto proponente;
- un componente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, che nell'ipotesi di parità avrà voto doppio.

Il Sindaco del
Comune di Melendugno
Dott. Raffaele Fitto

Il Presidente della
Regione Puglia
Dott. Giordano Carrozzo

